



Per lavorare scelgo lo Sport



CATALOGO DELLA MANIFESTAZIONE

Iniziativa realizzata da

CONI Comitato Regione Liguria

Antonio Micillo, Presidente Comitato regionale Liguria
Michela Carfagna, segretario generale
Alessandro Lupi, comunicazione e marketing

Studio tecnico, ideazione format, progettazione e realizzazione, allestimento, grafica ed eventi formativi

Massimo Enzo Maria Sotteri, architetto
Roberta Ruggia Barabino, architetto

Ufficio stampa Liguria Sport

Michele Corti, giornalista
Marco Callai, giornalista
In collaborazione con Caterina Michelini e Nicolò Granone

Documentazione fotografica

Emilio Santinelli
Roberta Ruggia Barabino

Organizzazione Salone Orientamenti 2018

Regione Liguria

Ilaria Cavo, Assessore alla Comunicazione, Formazione, Politiche giovanili e Culturali

Alfa Liguria, Agenzia regionale per il lavoro, la formazione e l'accreditamento

Furio Truzzi, responsabile del Servizio "Orientamento, politiche giovanili e manifestazioni"

indice

INDICE

1. Prefazione del Presidente del CONI Comitato Regione Liguria
2. Presentazione del Salone Orientamenti e del format "Per lavorare scelgo lo Sport"
3. Il progetto e la planimetria della manifestazione
4. Mostra grafica "la via delle professioni dello Sport"
5. I partecipanti, FSN, EPS, DSA, Ordini professionali, Associazioni ed Enti territoriali
6. I Testimonial: Massimiliano Rosolino e Mara Navarria
7. Kinder + Sport
8. Palinsesto eventi martedì 13 nov 2018
9. Palinsesto eventi mercoledì 14 nov 2018
10. Palinsesto eventi giovedì 15 nov 2018
11. Rassegna eventi formativi
12. Rassegna stampa
13. I progettisti
14. Ringraziamenti



Prefazione del Presidente CONI Comitato Ligure

Antonio Micillo

Prefazione



Il Presidente

"Per lavorare scelgo lo sport": il messaggio che
54 Relatori e 2 Testimoni hanno indirizzato ai
giovani studenti di Orientamenti 2018.

In una società civile dove le future generazioni
devono affrontare, sotto il profilo occupazionale,
sfide sempre più difficili, il CONI ligure ha
voluto offrire, tramite lo sport, un ventaglio di
opportunità lavorative che fanno soddisfare le
diverse inclinazioni.

Un grazie a tutti coloro che hanno creduto in
questo progetto sportivo ed hanno contribuito al
successo dell'iniziativa.

Antonio Micillo



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



by:  Roberto Ruggia  Massimo Enzo Maria Sotteri

OM ORIENTA
MENTI 2018
13/14/15 Novembre 2018 - Porto Azzurro (Gallura)

Per lavorare scelgo lo Sport

ORIENTAMENTI 2018 – PER LAVORARE SCELGO LO SPORT

È stata una delle 7 vie dei mestieri e delle professioni di Orientamenti 2018. L'appuntamento è in Piazza delle Feste, al Porto Antico di Genova.

È qui che il Coni Liguria, sotto l'egida di Regione Liguria, ha organizzato "Per lavorare scelgo lo Sport", format unico e innovativo nel panorama nazionale. Lo Sport attrae i giovani, non solo in campo, ma anche nelle tante professioni che permettono di operare in questo ambiente.

A Orientamenti hanno partecipato:

FISI Federazione Italiana Sport Invernali

FCI Federazione Ciclistica Italiana

FIN Federazione Italiana Nuoto

ACI Federazione Nazionale per lo Sport Automobilistico

FIV Federazione Italiana Vela

FIG Federazione Italiana Golf

FIS Federazione Italiana Scherma

FIR Federazione Italiana Rugby

FIT Federazione Italiana Tennis

FIDS Federazione Italiana Danza Sportiva

FSN - DSA - EPS

SUBACQUEA Apnea Accademy

MOTOCICLISMO Moto Club Liguria Racing

FIP Federazione Italiana Pallacanestro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

UNIGE

UNIGE DIMES

CUS GENOVA

Ordine e Fondazione Architetti di Genova

Ordine degli Psicologi della Liguria, GdL Sport

Ordine dei Commercialisti di Genova

Associazione Geometri dello Sport

Associazione Avvocati dello Sport

CIF Centro italiano Femminile

PARCO ANTOLA

ARTESINA MONTAGNA AMICA

CONI TRENTINO

Torneo Ravano

ICS Istituto per il Credito Sportivo

WYLAB Sport Tech Incubator

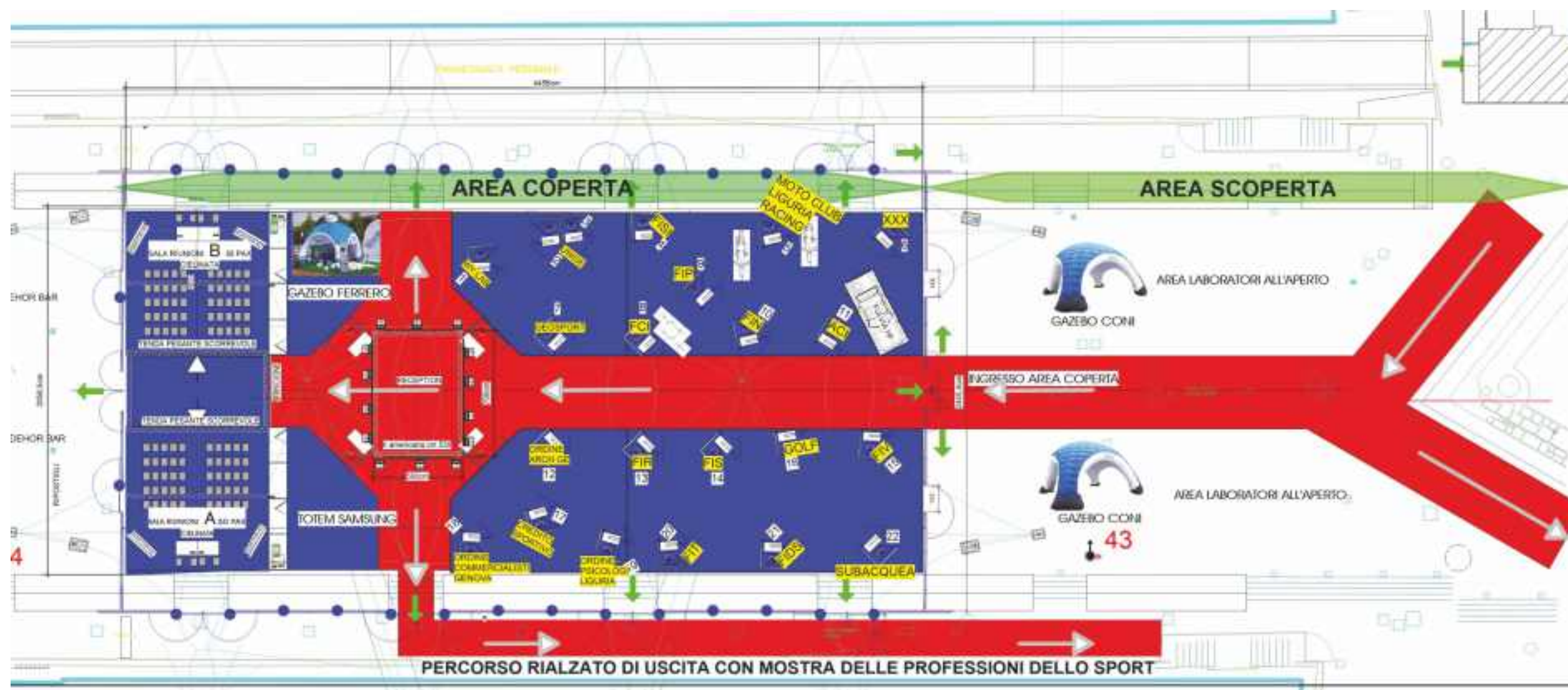
Oltre alle **Aziende** partner del Coni nazionale quali **Kinder+Sport** e **Toyota**.

Intenso il programma degli eventi promossi nelle due sale riunioni, ognuna in grado di ospitare fino a 50 studenti. Sono **34 gli incontri in tre giorni** (dalle ore 10 alle 18) in cui gli studenti hanno ascoltare le esperienze dirette di professionisti che lavorano nel mondo dello sport: da chi ha progettato lo Juventus Stadium a chi gestisce il rapporto tra Sport e Turismo in Trentino con un ricco piano di marketing territoriale, passando per organizzatori di grandi eventi sportivi, docenti di Scienze Motorie, psicologi, medici, avvocati, giornalisti, gestori di impianti, tecnici e maestri di numerose discipline sportive. Il Coni ha illustrato il progetto "La nuova stagione" promosso in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per orientare e sostenere gli Atleti nella loro scelta professionale al termine della carriera agonistica. È stato presentato un programma a sostegno degli studenti atleti nelle scuole secondarie di II grado che prevede una serie di strumenti per favorire la conciliazione degli impegni scolastici e sportivi per gli atleti di alto livello, Focus anche sui Licei scientifici ad indirizzo sportivo.

Non sono mancati i Campioni. **Mara Navarria**, schermatrice friulana del Centro Sportivo Esercito, laureata in scienze motorie, che ha illustrato il lavoro in team che c'è alla base di un successo mondiale. La spadista azzurra, trasferitasi a Rapallo per allenarsi presso il locale Club Scherma sotto la guida del maestro Roberto Cirillo, ha conquistato, in Cina lo scorso 22 luglio, il titolo mondiale. Il team che ha ideato, progettato e realizzerà l'evento è costituito da Antonio Micillo, Presidente CONI Regionale, Michela Carfagna, segretario generale, Alessandro Lupi, responsabile comunicazione, e dagli architetti Massimo Sotteri e Roberta Ruggia Barabino.

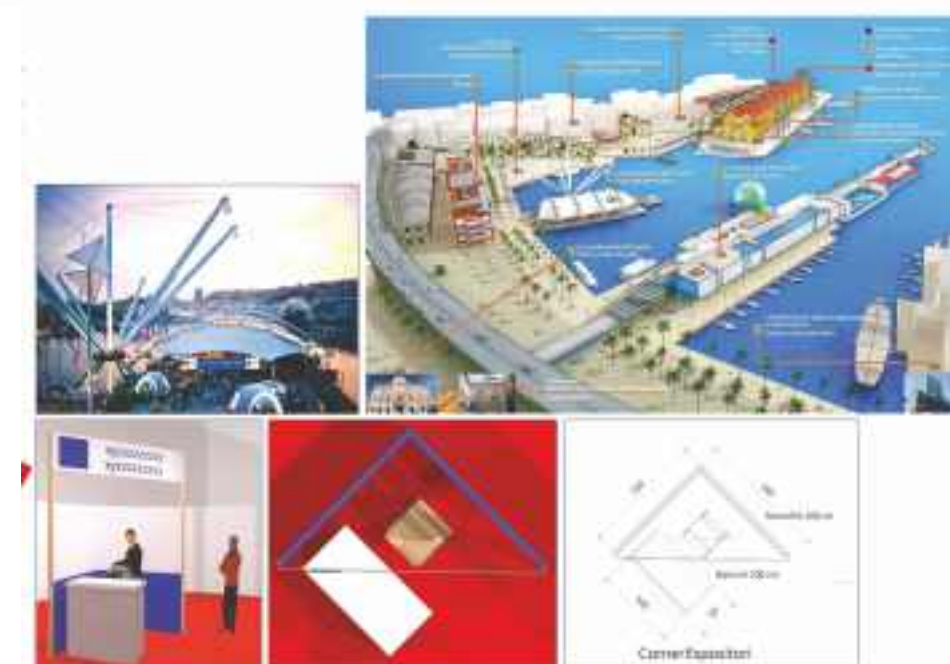
"Lo sport ha 1000 valenze e una di queste, più che mai nella società di oggi, è quella di poter garantire lavoro ai nostri giovani - spiega **Antonio Micillo**, presidente Coni Liguria - Siamo felici di aver dato vita a questo format innovativo che permetterà agli studenti di incontrare le professioni dello sport allo scopo di capire le tante opportunità che offre il nostro mondo". Nel corso della cerimonia di inaugurazione è stato presente anche **Alberto Miglietta**, amministratore delegato di CONI Servizi. La 23° edizione di **Orientamenti**, Salone della Formazione, del lavoro e dell'orientamento, ha raggiunto oltre 90.000 presenze rispetto alle 70.000 registrate nel 2017. Questa manifestazione è rivolta agli studenti di tutte le età, famiglie, giovani in cerca di impiego, docenti, educatori e dirigenti Scolastici. Hanno partecipato oltre 300 espositori tra Istituzioni formative, Ministeri, Camera di Commercio, Enti Pubblici ed Aziende Private.





Il Progetto dell'allestimento **Per lavorare scelgo lo Sport**, nella Piazza delle Feste nel Porto Antico di Genova si sviluppa in varie zone:

1. area esterna con attività ludico sportive
2. area espositiva interna al tendone con postazione dei partecipanti
3. area Reception CONI di accoglienza
4. area incontri formativi con due sale da 50 PAX/cad.
5. percorso di uscita con mostra grafica sulle professioni dello Sport.



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» FOTO

La via delle professioni dello Sport



by:  Roberto Ruggia Borabino Architetto  Massimo Enzo Maria Sotteri Architetto

OM ORIENTA MENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» UNIGE e CUS



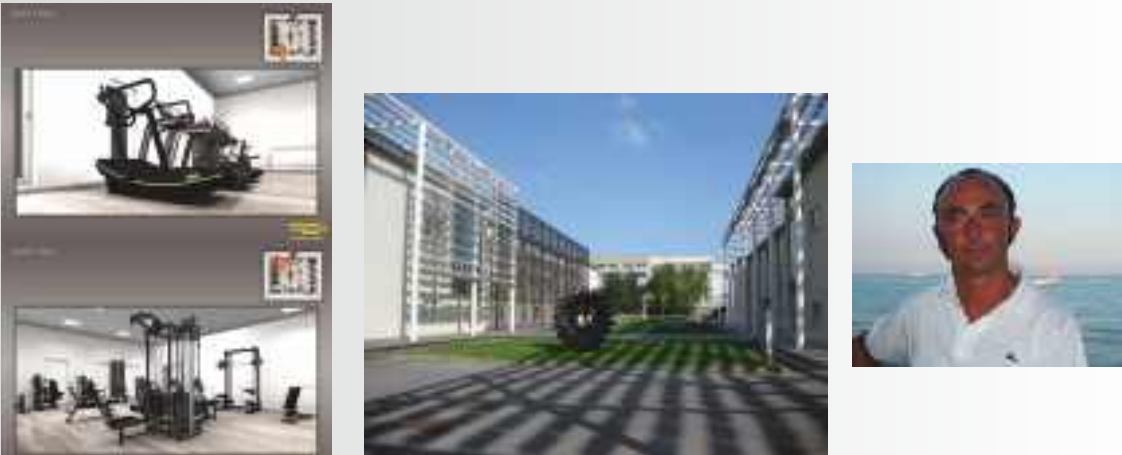
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA



DIMES
Dipartimento di Medicina Sportiva



Il ruolo del laureato in scienze motorie
neolaureati raccontano le loro esperienze professionali
nell'ambito di:
nuove discipline olimpiche
open water water swimming surf stand up paddle surf
insegnamento ed organizzazione di eventi sportivi
via con il vento windsurf catamarano vela
nuoto disabili* e ricerca scientifica
pallanuoto disabilità e Sport
il progetto atletico calcio e non solo
calcio femminile
rugby
ricerca scientifica nell'ambito delle attività motorie e sportive





Le vie delle professioni dello Sport





CUS
GENOVA



Il CUS Genova è una società polisportiva nata a Genova nel 1947.
L'obiettivo del CUS Genova, in quanto partner dell'Università degli Studi di Genova, è quello di promuovere lo sport universitario in tutte le sue forme e colori, dal livello professionistico al livello amatoriale, nonché di promuoverne il valore educativo in ambienti consoni e fecondi.
Il CUS Genova ha ottenuto la "Stella d'oro al merito sportivo" del CONI.
I numeri:
7 atleti partecipanti alle Olimpiadi, tutti nell'Hockey su prato,
3 titoli europei,
15 italiani assoluti, e 28 di categoria,
57 maglie azzurre assolute e 70 giovanili,
oltre 200 campioni nazionali universitari.





Le vie delle professioni dello Sport



by:  Roberto Ruggia Borabino Architetto  Massimo Enzo Maria Sotteri Architetto

OM ORIENTAMENTI 2018
13/14/15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova

ITALIA CONI
COMITATO REGIONALE LIGURIA

Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» DANZA e SCHERMA



Tante opportunità per diventare maestri di ballo, parrucchieri, truccatori e sarti al ritmo della musica !!!!!

La nostra Mission

Creare le condizioni migliori possibili, affinché gli atleti e i tecnici possano esprimere al massimo le loro competenze e qualità sportive. Puntiamo alla crescita della FIDS come federazione sportiva, investiamo sulla qualità del nostro futuro attraverso la formazione.

Piano Formativo:

innovativo sistema di formazione che prevede anche attività FAD (Formazione a Distanza)

Progetto Talento:

lo Sport come strumento in grado di individuare i migliori atleti "in erba" e allontanare i giovani da situazioni di disagio

Scuola Federale:

struttura federale per l'attuazione del Piano Formativo

La storia della Federazione

Nel 1990 l'ICAD (International Council of Amateur Dancing), Federazione Internazionale della Danza Sportiva, cambiò il proprio nome in IDSF (International Dance Sport Federation) rendendo così chiara, a partire dalla propria denominazione, la sua funzione di federazione sportiva internazionale avente per oggetto lo sport della danza.

In Italia, sulle oltre 15 federazioni esistenti ed in gran parte variamente legate agli enti di promozione sportiva, l'unica riconosciuta dall'IDSF era la FIAB Federazione Italiana Amatori Ballo che, successivamente al cambio di nome della federazione internazionale, cambiò la propria ragione sociale in Feder Danza Sport Italia.

Quando nel 1995 l'IDSF ottenne il riconoscimento da parte del Comitato Olimpico Internazionale, la volontà di essere riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) diventò un progetto realizzabile anche nella nostra nazione.

Tuttavia tale obiettivo necessitava di un grande sforzo di aggregazione. Il CONI, infatti, era disponibile a riconoscere una sola organizzazione a fronte del panorama frastagliato, variegato e conflittuale esistente.

Le vie delle professioni dello Sport



La scherma è la disciplina sportiva più titolata del mondo sportivo e benchè sia uno sport dilettantistico per ottenere questi risultati è necessaria la sinergia di figure altamente professionali che seguono passo passo il campione fin dalle categorie più giovani per arrivare ad uno staff sempre più complesso nell'obiettivo della conquista di medaglie mondiali e olimpiche. Figure sicuramente preminenti e fondamentali sono il Maestro di Scherma che cura l'aspetto tecnico-tattico con lezioni individuali e allenamenti di gruppo aiutandosi in questo con video e sistemi tecnologici che permettano l'analisi di ogni movimento al fine di perfezionare ogni più piccolo dettaglio; il preparatore atletico che cura l'aspetto fisico in funzione del programma del calendario delle gare con programmi dettagliati di carico e scarico. Ma spesso, per raggiungere risultati di altissimo livello internazionale, come nel caso della nostra Campionessa del Mondo 2018 e vincitrice dell'ultima Coppa del Mondo Assoluta Mondiale di Spada, Mara Navarria, lo staff dell'atleta viene integrato da altre figure altamente qualificate e professionali che curano ogni dettaglio: per Mara Navarria diventano importanti anche lo psicologo e il mental coach per lavorare insieme sulla parte mentale e sulla respirazione finalizzata ad un equilibrio psico-fisico che diventa elemento fondamentale per i risultati di questo sport; la nutrizionista che segue l'atleta in ogni momento della preparazione con diete specifiche; il procuratore e un gestore di pagine social che permettono all'atleta di concentrarsi sull'aspetto sportivo senza distrarsi nel seguire le proprie pagine su internet soprattutto nei momenti importanti delle gare; un tecnico delle armi che cura l'efficienza del materiale schermistico (armi, passanti, maschere etc.). Per arrivare a essere il migliore del mondo, Mara Navarria si è contornata di una squadra che lavora con grande affiatamento e con grande professionalità per raggiungere un risultato che è di tutti... Sul podio a cantare l'inno ci va Mara, ma insieme a lei c'è tutto il suo team!



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» ACI E MOTOCICLISMO



Le professioni del motociclismo racing sono:
Meccanico preparatore moto
Istruttore di tecniche di guida fuoristrada
Moto Taylor

Il Moto Club Liguria Racing è nato come centro sportivo dedicato agli amanti del fuoristrada con attenzione sia all'attività puramente ludico/sportiva sia a quella agonistica.
Diverse sono le tipologie di lavoro che possono essere collegate ad una società come Liguria Racing, tra queste, una rivolta all'atleta o per definizione al "pilota" ed è la figura del tecnico istruttore di guida.
Guidare una moto da fuoristrada è una attività in grado di dare molte soddisfazioni, ma occorre avere una preparazione tecnica di base per acquisire la capacità di guidare la moto in condizioni di poca aderenza ed equilibrio precario. L'istruttore ha il compito di trasmettere questi insegnamenti con una corretta ed efficace metodologia.
La seconda figura che vogliamo prendere in considerazione è legata all'aspetto "moto" ed in particolare al responsabile della moto sulla pista, che comprende una conoscenza a 360 gradi di tutti gli aspetti tecnici della moto, dal lavaggio alla manutenzione fino al settaggio di motore e sospensioni.



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport



Automobile Club Genova



Per lavorare e sognare nell'ambito delle auto sportive:

Pilota
Meccanico preparatore auto
Restauratore auto d'epoca

L'ACI Genova ufficialmente costituito il 12 febbraio 1904, aveva iniziato l'attività sin dal 1900.

La sua posizione si consolidava con quella dei similari sodalizi delle altre città che sotto il nome di Club Automobilisti Italiani il 16 marzo 1897 avevano dato vita, a Milano, al primo Automobile Club d'Italia. Il 13 febbraio 1904 a Torino, in occasione della Mostra automobilistica, veniva ufficialmente fondata la Federazione degli Automobile Clubs d'Italia e tra le altre delegazioni era presente quella genovese.

Lo stato ufficiale dell'AC Genova era stato legalmente riconosciuto il giorno prima. Va rilevato, ed il dato è assai significativo, che nel 1901 in Italia c'erano 915 automobili regolarmente abilitate a circolare avendo i loro proprietari pagato la tassa di circolazione che ammontava a £ 20.

Torino era in testa con 190 autovetture, Milano la seguiva con 94, mentre nell'ordine venivano poi Roma con 85, Firenze con 55 e Genova con 40.



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» GOLF e TENNIS



Il golf del fare senza apparire. Non fanno show, lavorano duramente e in silenzio con l'obiettivo di mantenere le prestazioni del campo a livelli altissimi. Per farlo si danno da fare sette giorni su sette all'aria aperta. Ma non chiamateli giardinieri: i greenkeepers sono esperti in agronomia che hanno conoscenze e competenze molto specifiche.

Insieme ai volontari, possono essere considerati gli angeli custodi del golf. Non si vedono, ma si sentono eccome. Stiamo parlando di persone che si prodigano e lavorano, pur non avendo i riflettori puntati addosso. Prendendo, se necessario, l'iniziativa in mano.

L'importanza dei greenkeepers - Professionisti seri ed organizzati, che vegliano con occhi vigili sui campi da golf. I greenkeepers, specializzati in patologia vegetale, entomologia, chimica e scienza del suolo, non possono permettersi passi falsi. Per questo motivo sono "costretti" a ragionare con quella praticità e solidità di chi è abituato a reggere la pressione con la consapevolezza di dover centrare, senza se e senza ma, traguardi e obiettivi.

Per capire la loro fondamentale importanza basterebbe entrare in uno dei tanti circoli sportivi di golf esistenti in Italia ma anche all'estero. Impossibile anche solo pensare di poterli trovare all'interno di qualche Club House intenti a fare public relations. Stanno sul campo, sempre e comunque. E' grazie al loro lavoro che il "green", la zona più importante del campo da golf, quella in cui si gioca la maggior parte dei colpi, quella che fa disperare e gioire centinaia di migliaia di golfisti in tutto il mondo, è sempre in condizioni perfette. Cura maniacale, stando attenti anche al minimo dettaglio. Questo il loro segreto. Per quel che riguarda una gara ufficiale, una tappa dell'European Tour o altre di simile importanza, la preparazione dei "green" inizia addirittura un mese prima. Attraverso un'operazione chiamata "Verticut", che consiste nello sfoltimento del tappeto erboso tramite specifici elementi da taglio. Tre settimane prima dell'evento, si procede quindi ad effettuare un "Top dressing", una leggera sabbatura del green che serve a rendere più scorrevole la superficie. Poi è il turno dei ripetuti tagli incrociati (due al di) seguiti a giorni alterni da una leggera rullatura che serve a rendere il manto erboso più veloce. Mentre il giorno della gara si pratica, generalmente, un doppio taglio incrociato al mattino e una leggera rullatura al termine del giro. Nel mezzo, fertilizzazioni liquide per evitare eccessive crescite da parte dell'erba. Non è ancora finita: i greenkeepers devono essere anche in grado di effettuare le misurazioni con lo "stimp-meter", uno strumento che serve a calcolare la distanza di rotolamento della palla sul green. La manutenzione dei campi è molto impegnativa.

Particolare attenzione viene posta infatti nei confronti delle risorse idriche, dell'energia rinnovabili e nell'utilizzo dei fitofarmaci, prodotti non classificati e per questo motivo assolutamente non pericolosi per l'uomo. Tantissimi, in questi anni, i corsi quadriennali (molti dei quali gratuiti) istituiti dalla Federazione Italiana Golf (FIG) per diventare greenkeeper. A parteciparvi giovani ed adulti, inoccupati e disoccupati. Volontari e greenkeepers, ecco le "ricchezze" del golf.

Categorie irrinunciabili che all'apparire preferiscono l'essere.



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport



Le opportunità di lavoro per i giovani sono:

- Maestro di tennis in tutti i vari gradi da Istruttore a tecnico nazionale.
- Preparatore fisico
- Preparatore mentale
- Educatore alimentare
- Dirigente sportivo
- Ufficiale di gara
- Giornalista sportivo per il canale SUPERTENNIS
- Amministrativo in federazione o nei centri periferici c.d. comitati regionali

HEAD RACQUET SPORT

- Agente e rappresentante (promo manager)
- Ingegneri per la ricerca dei nuovi materiali
- Ingegneri per la costruzione dei prodotti
- Marketing

Storia della Federazione Italiana Tennis

Il primo circolo italiano, il Bordighera Lawn Tennis Club, venne fondato da residenti inglesi nel 1878. Il primo circolo interamente italiano fu costituito a Torino nel 1880. Il primo organismo federale venne costituito a Roma, il 16 aprile 1894, con il nome di Federazione Italiana Lawn Tennis per sciogliersi pochi anni dopo (1898). La struttura venne ricostituita a Firenze, il 16 maggio 1910, con la stessa denominazione. La squadra italiana prese parte per la prima volta alla Coppa Davis nel 1922. Nel 1930 venne disputata a Milano la prima edizione degli Internazionali d'Italia. Nel 1933 venne soppressa la parola "lawn" ed assunto il nome di Federazione Italiana Tennis (FIT) che ancora mantiene. Federazione elencata nella Legge 16.2.1946, n. 426.



Le vie delle professioni dello Sport

Design by



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» FIN e SUBACQUEA



La Federazione Italiana Nuoto (FIN), fondata nel 1899 come Federazione Rari Nantes e entrata nel CONI come FIN nel 1928, ha lo scopo di promuovere, organizzare, disciplinare e diffondere le discipline natatorie in Italia e all'estero.

Le discipline che fanno riferimento alla FIN sono: Nuoto, Pallanuoto, Tuffi, Nuoto Sincronizzato, Nuoto in acque Libere e Nuoto per Salvamento.

Sono più di 1200 le società affiliate alla FIN e costituiscono la base dell'attività italiana.

Le società, in virtù dei punteggi acquisiti nello svolgimento di attività di formazione ed agonistica, costituiscono la base democratica dell'assemblea elettiva, organo che elegge il presidente, il consiglio federale ed i revisori dei conti.

La stima più recente parla di 5.000.000 di italiani che praticano gli sport collegati alla FIN.

A questa immensa base, in crescita giorno dopo giorno, si devono i risultati, sia in termini agonistici che in termini di interesse che le nostre discipline stanno ottenendo.

Se l'espressione più evidente della salute della nostra federazione è rappresentata dalle medaglie olimpiche, mondiali ed europee, non bisogna assolutamente dimenticare la valenza educativa delle nostre discipline, che assommano ai benefici dello sport anche la sicurezza derivante dalla conoscenza dell'elemento acqua, funzionale ad un paese con circa 8.000 Km di coste. Altro immenso tesoro della FIN è la Sezione Nuoto per Salvamento, che forma coloro che garantiscono la sicurezza delle acque libere e degli impianti natatori di tutta Italia.



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport



Le professioni legate all'immersione in apnea.

La nostra A.S.D. e' affiliata al CONI tramite ENDAS e ci occupiamo di subacquea per l'associazione nazionale Apnea Academy, quindi nel pannello che andrete a realizzare metterei il logo Apnea Academy, più conosciuto, e se opportuno anche quello della nostra realtà locale, ovvero apneacenter; spero di essermi spiegato bene, eventualmente possiamo sentirci per telefono.

Sempre riguardo al pannello, se non ho capito male, serviva anche del testo, che ho così sintetizzato:

Apnea Academy: scuola di formazione e ricerca per l'apnea subacquea propone la formazione del subacqueo che sviluppa la consapevolezza dei limiti dell'apnea per un'attività sicura, piacevole e divertente, puntando sia sugli aspetti fisici che mentali. Apnea Academy, è inoltre molto attiva nella ricerca medica ed ha un Gruppo Scientifico che raccoglie membri selezionati con diverse competenze e background con attività di divulgazione con convegni conferenze e dibattiti, tesi e pubblicazione di articoli scientifici.

A.s.d. Apneacenter e' un'associazione sportiva Genovese, affiliata al Coni che si propone di divulgare le più moderne tecniche di immersione in apnea e di promuovere la subacquea a 360 gradi.

La subacquea nel mondo del lavoro: dall'apnea alle immersioni con miscele per turismo e industria. La subacquea ricreativa come primo passo per avvicinarsi al mondo del lavoro in ambito subacqueo.



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» PALLACANESTRO e RUGBY



Professione del Team Manager nel gioco di squadra
La Federazione Italiana Pallacanestro è un'Associazione con personalità giuridica di diritto privato che non persegue fini di lucro. E' riconosciuta a durata illimitata (art. 18 del Decreto legislativo 23 luglio 1999 n. 242 e successive modificazioni).

La FIP è stata costituita nel 1921 allo scopo di promuovere, regolare e sviluppare lo sport della pallacanestro in Italia, nel rispetto dei principi costituzionali, della legislazione vigente, dei Regolamenti e disposizioni della Federation Internationale de Basketball (FIBA), cui è affiliata, degli indirizzi e delle direttive del CONI e del Comitato Internazionale Olimpico (CIO). Tutta l'attività federale è disciplinata dalle norme dallo Statuto FIP, dai Regolamenti applicativi e dal Regolamento Antidoping del CONI che si accetta incondizionatamente.

Le finalità istituzionali sono attuate nel rispetto dei principi di democrazia interna e di uguaglianza e pari opportunità, con esclusione di ogni forma di discriminazione razziale, religiosa e politica, e nella salvaguardia della tutela sanitaria delle attività sportive.

La FIP è riconosciuta dal CONI e dalla FIBA, ed è l'unica rappresentante dello sport della pallacanestro, nelle sue forme agonistiche o amatoriali, svolte al coperto o sui campi all'aperto.

Il 9 luglio 1994, la XXIX Assemblea Generale Straordinaria tenutasi ad Ostia (Roma), ha approvato la modifica allo Statuto che ha introdotto il regime professionistico per i giocatori di serie A.

La FIP è costituita, quindi, da Società ed Associazioni sportive di qualsiasi forma giuridica che praticano, promuovono od organizzano lo sport della pallacanestro agonistico o amatoriale.

L'attività sportiva si articola attraverso settori professionistici e dilettantistici o, comunque, non professionistici, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio Federale, in armonia con le leggi dello Stato, con le norme e direttive del CONI e con gli ordinamenti sportivi internazionali purchè questi ultimi non siano in contrasto con le deliberazioni e gli indirizzi del CIO e del CONI, garantendo un costante equilibrio di diritti e doveri tra i settori professionistici e non professionistici, nonché tra le diverse categorie nell'ambito del medesimo settore.



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport



Le professioni del tecnico del territorio e fisioterapista e videoanalisi delle partite

La storia della Federazione

1910 - Prima partita disputata su suolo italiano, a Torino, tra i francesi del Racing Club di Parigi e gli svizzeri del Servette

2 Aprile 1911 prima partita di una formazione italiana: US Milanese affronta i francesi del Voiron

1927 - Costituzione del Comitato di Propaganda diretto da Pietro Mariani

20 settembre 1928 - Giorgio Vaccaro è eletto Presidente della neonata Federazione Italiana Rugby

1929 - Si disputa il primo Campionato Italiano, a cui partecipano 6 Società.

L'Ambrosiana Milano si laurea Campione d'Italia.

20 maggio 1929 - A Barcellona la Nazionale disputa il primo test-match della propria storia, battuta 9-0 dalla Spagna.

29 maggio 1930 - Secondo test-match per la Nazionale, che a Milano centra la prima vittoria della propria storia battendo 3-0 la Spagna.

1933 - A Torino viene costituita la FIRA, la Federazione Europea. Italia, Francia, Germania, Romania e Cecoslovacchia sono le Federazioni fondatrici.

1973 - La Nazionale, capitanata da Marco Bollesan, disputa la prima grande tournée della propria storia visitando il Sudafrica in piena era apartheid. Tra le avversarie anche la formazione dei Leopards, la Nazionale degli atleti di colore.

1980-1986 - Dopo il tour sudafricano, la Nazionale torna a visitare con frequenza l'Emisfero Sud negli Anni '80, con tappe in Nuova Zelanda e Fiji (1980), Australia (1981), Zimbabwe, Canada e Stati Uniti, ancora in Australia (1986).

1987 - L'IRB (oggi World Rugby), Federazione internazionale, organizza in Nuova Zelanda la prima Rugby World Cup. L'Italia, allenata da Marco Bollesan, perde all'esordio proprio contro gli All Blacks e contro l'Argentina, superando Fiji e sfiorando l'accesso ai quarti. Nello stesso anno, FIR entra a far parte dell'International Rugby Board.

1996 - Il rugby, dopo la terza edizione della Rugby World Cup vinta dal Sudafrica, diventa professionistico.

1997 - Superando la Francia a Grenoble, prima vittoria di sempre contro i transalpini, la Nazionale Italiana allenata da George Coste si aggiudica la 31ª edizione della Coppa Europa a coronamento di un triennio di risultati storici.

1998 - Il 16 gennaio del 1998 la FIR viene ammessa, a far data dall'edizione del



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» FISI e CIF



La passione per la montagna innervata apre a professioni quali il maestro da sci Alpino e Nordico

FISI (Federazione Italiana degli Sport Invernali) gestisce l'attività nazionale di ben 15 discipline, con 18 comitati territoriali presenti nelle regioni italiane.

Il Comitato Regionale Liguria ha la sede in Genova presso la Casa delle Federazioni del Coni, a cui sono affiliate le società con i propri dirigenti, tecnici e atleti, suddivisi per provincia di appartenenza.

Con la pratica degli Sport Invernali, vengono interessati più campi professionali, tra cui il preparatore atletico, il maestro e allenatore di club, gli impianti di risalita a fune con personale tecnico e qualificato nella conduzione, nella battitura delle piste, nella preparazione degli attrezzi con gli Ski Man, con l'apertura di attività commerciali per la vendita e la produzione di attrezzatura e abbigliamento.



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport



Il CIF Genova nell'ambito della valorizzazione della figura femminile presenta una rassegna di professioni legate alla montagna tra tradizione ed innovazione :
scalatrice
alpinista
maestra di sci allenatrice federale di sci alpinismo
guida ambientale ed escursionistica

Il CIF nasce nel 1945, per intuizione del Papa Pio XII e per l'intervento dell'allora Cardinale Montini, ed era l'unica associazione femminile con impegno di studio e di presenza politica nella vita della società.



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» PARCO ANTOLA e ARTESINA



La professione della Guida Naturalistica in un parco.

E' Guida Ambientale Escursionistica o Guida Naturalistica chi, per attività professionale, accompagna in sicurezza persone singole o gruppi in ambienti naturali, anche innevati, assicurando anche la necessaria assistenza tecnica e svolgendo attività di didattica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale ed educazione alla sostenibilità. L'attività professionale della Guida Ambientale Escursionistica prevede la descrizione, la spiegazione e l'illustrazione degli aspetti ambientali, naturalistici, antropologici e culturali del territorio con connotazioni scientifico-culturali, conducendo in visita ad ambienti montani, collinari, di pianura e acquatici, anche antropizzati, compresi parchi ed aree protette, nonché ambienti o strutture espositive di carattere naturalistico, ecoambientale, etnologico ed ecologico, allo scopo di illustrarne gli elementi, le caratteristiche, i rapporti ecologici, il legame con la storia e le tradizioni culturali ed enogastronomiche, le attrattive paesaggistiche, e di fornire elementi di sostenibilità e di educazione ambientale. L'attività professionale della Guida Ambientale Escursionistica prevede inoltre la progettazione, programmazione e svolgimento di laboratori ed iniziative di didattica, educazione, interpretazione e divulgazione ambientale, anche affiancando, in ambito scolastico, il corpo insegnante.

Sono escluse dall'ambito professionale della Guida Ambientale Escursionistica tutte le attività e i percorsi che richiedano comunque l'uso di attrezzature e di tecniche alpinistiche, cioè corda, piccozza e ramponi (guida alpina)

Il Parco Naturale Regionale dell'Antola, costituito dai territori montani di dodici comuni delle alte Valli Scrivia e Trebbia, rappresenta una tra le zone più varie e ricche dal punto di vista naturalistico dell'entroterra genovese e dell'Appennino ligure.

Cuore dell'omonimo Parco, sul crinale che raccorda l'Alta Valle Scrivia con l'Alta Val Trebbia, il Monte Antola (1597 m) ne è la cima più elevata.

GAL - Gruppi di Azione Locale

E' un gruppo di soggetti, pubblici e privati (partenariato) che si accordano per promuovere lo sviluppo di un determinato comprensorio rurale della Liguria.

Ogni GAL approva una Strategia di Sviluppo Locale (SSL), che si traduce in un insieme coordinato di interventi per lo sviluppo locale.

In Liguria nel periodo di programmazione 2014-2020 si selezionano 5 GAL.

Il GAL VerdeMare Liguria ha elaborato ed attua la Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo che interessa i seguenti ambiti:

- Turismo sostenibile;
- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agroalimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport



La montagna
amica



ARTESINA

"La Montagna amica"

Artesina, cuore pulsante del comprensorio Mondolè ski, che con i suoi 130 km di piste è il più ampio parco sciabile della provincia di Cuneo ed uno dei più affermati del Piemonte, si è contraddistinta negli ultimi anni per aver saputo diversificare l'offerta turistica invernale proponendosi come località montana per differenti tipologie di turisti e di tutte le età.

Nell'ambito dei vari progetti sviluppati spicca quello destinato agli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Con "La Montagna amica" infatti la località è diventata un importante punto di riferimento per i soggiorni delle scolaresche con una serie di contenuti educativi legati sia allo sport sia al mondo della cultura della montagna.

In questo ambito si sono sviluppati inoltre alcuni punti tematici importanti per lo sviluppo e la conoscenza delle professioni legate al prodotto montano con specificità distintive identificabili in diversi ambiti di operatività lavorativa.

Tra le professioni queste in particolare:

- Turismo della montagna;
- Soccorso, sicurezza e cultura della montagna;
- Tecniche di innevamento artificiale;
- Gestione e produttività di una malga.



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport»

SPORT EQUESTRI e CICLISMO



Le professioni della Guida Ciclo Turistica e il Meccanico della Bicicletta
La Federazione Ciclistica Italiana o F.C.I. è l'organismo di governo del ciclismo in Italia in tutte le sue specialità e categorie (professionisti, dilettanti, juniores, allievi, esordienti, amatori e diversamente abili). Costituita nel 1885 con sede a Roma, ha personalità giuridica di diritto privato, è affiliata al Comitato Olimpico Nazionale Italiano e rappresenta l'Italia nell'UCI.

La GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA è una figura che opera in ambito sportivo-escursionistico e/o turistico, presso una società di ciclismo riconosciuta dalla FCI.

La GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA deve essere in grado di orientare e proporre attività ed itinerari ciclistici in relazione alle effettive capacità individuali delle persone per le quali svolgerà l'attività di accompagnamento. Pertanto per indirizzare correttamente i suoi interventi oltre ad avere competenza sulle tecniche di guida, di base ed avanzate, deve anche conoscerne le propedeuticità tecnico-didattiche e le modalità per svilupparle e consolidarle a seconda del caso e delle fasce d'età cui si rivolge. A questo scopo verranno approfonditi i problemi della pratica sportiva ciclistica escursionistico-turistica, sia in termini generali che specifici.

La GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA deve conoscere accuratamente la bicicletta nelle sue diverse tipologie e saper insegnare ad usarla nel migliore dei modi nelle situazioni tipiche del ciclismo escursionistico e turistico, deve anche saper leggere le mappe e le carte geografiche, dimostrando buone capacità di orientamento.

La GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA deve indicare alle persone che accompagna corrette modalità di guida della bicicletta, oltre allo sviluppo e al miglioramento delle capacità coordinative specifiche e degli aspetti condizionali a queste legate.

Pertanto saranno approfonditi, durante il corso e il tirocinio, alcuni problemi riguardanti lo sviluppo delle tecniche di guida e di conduzione del mezzo per pedalare in sicurezza, nonché delle capacità fisiche a queste connesse, nelle diverse situazioni escursionistiche e sportive del ciclismo, sia su strada che fuoristrada. Inoltre saranno di fondamentale importanza nella formazione della GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA alcune conoscenze riguardo le tecniche di insegnamento e di comunicazione, sia nelle relazioni umane in genere, che nella pratica sportiva.

Verranno anche affrontate tematiche generali dell'attività ciclosportiva turistico-escursionistica, di grande importanza, come gli aspetti relativi al ruolo ed alle competenze della GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA, il rapporto con gli utenti, il gruppo e le eventuali loro interazioni. Si farà cenno ad alcune problematiche che possono generarsi nelle situazioni di emergenza, su come affrontarle e possibilmente risolverle.

L'attività della GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA si rivolge:

agli sportivi, sia giovani che adulti, principianti od esperti che vogliano praticare attività ciclistiche non agonistiche di tipo escursionistico, sia su strada che fuoristrada;

ai principianti che vogliano apprendere le nozioni più semplici relative alla pratica del ciclismo ed al corretto uso della bicicletta, evitando pericoli per sé e per gli altri, nel massimo rispetto della natura e dell'ambiente; ai praticanti, sia giovani che adulti, che vogliano migliorare gradualmente le proprie capacità tecniche su percorsi escursionistici di diverso tipo.

MECCANICO DI BICICLETTE

In un mondo improntato alle massime tecnologie fa riscontro una società che sempre di più ricorre a mezzi ecologici. La bicicletta riscontra tanto successo sia negli anziani che nei giovani. Il lavoro di Meccanico di biciclette è sempre più richiesto perché è difficile trovare buoni professionisti del settore.

Se sei un giovane appassionato di tecnica e di biciclette puoi scegliere di diventare un buon meccanico per lavorare sia nel settore privato che in quello sportivo. Il primo settore, presuppone una buona esperienza maturata accanto ad un meccanico professionista, il secondo settore presuppone di essere introdotto presso una Scuola di Ciclismo amatoriale o professionista.

Se decidi di lavorare da privato, devi imparare ad eseguire rapidamente riparazioni per ogni tipo di incidente meccanico. Il modo migliore è quello di fare tirocinio presso un Concessionario o una officina e di iniziare ad imparare come si aggiusta una foratura o come si cambia una copertura, per poi specializzarsi tramite i Corsi proposti dalle Ditte di accessori o di costruzione di biciclette improntati su varie tecnologie.

Se decidi di orientarti verso lo sport puoi inserirti all'interno di un Gruppo Sportivo o di una Squadra, per seguire gli atleti nelle varie competizioni avvalendoti dell'esperienza di coloro che ti precedono.

Anche la Federaciclismo propone corsi per migliorare la preparazione dei propri Tecnici e il consiglio è quello di iscriversi tramite la tua Società Ciclistica.



Le vie delle professioni dello Sport



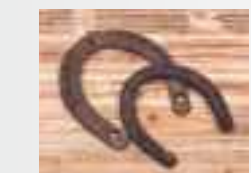
Le professioni nel mondo equestre sono :
veterinario
Veterinario Chiropratico
Tecnico assistente Veterinario
Maniscalco

I maniscalchi lavorano manualmente il ferro realizzando armature per gli zoccoli dei cavalli. Per lo svolgimento di tale attività occorrono conoscenze di base in campo veterinario ed essere in grado di valutare le condizioni degli zoccoli e dei ferri del cavallo.

Il maniscalco deve essere anche in grado di sostituire i ferri consumati o difettosi, togliendo i chiodi che li fissano; prendere le misure e selezionare nuovi ferri, adattare eventuali ferri alle misure, utilizzando fucina e martello, tagliare quando necessario lo zoccolo per adattarlo al ferro, fissare il ferro allo zoccolo utilizzando chiodi e martello. Tali competenze specifiche necessitano di un elevato livello di manualità e di capacità di relazione con i cavalli, necessarie per non incorrere in incidenti.

Il maniscalco svolge la propria attività come titolare di una fucina oppure alle dipendenze di terzi. Sia che esso svolga l'attività in proprio sia che esso sia un dipendente, il lavoro si svolge direttamente in fucina ed all'interno di stabilimenti ippici predisposti alla zoccolatura; in entrambi i casi il lavoro si svolge in orario giornaliero o su turni. Considerato il fatto che il lavoro è svolto con animali di medie-grandi dimensioni, il livello di pericolosità è mediamente alto, a causa di eventuali scalci da parte dell'animale, per tale motivo il maniscalco deve possedere elementi di base di primo soccorso in campo medico per essere in grado di intervenire in caso di incidenti per se stesso e per i propri collaboratori.

Non vi sono prerequisiti formali vincolanti, l'accesso alla professione avviene generalmente tramite contratto di apprendistato. L'aver partecipato a corsi di formazione professionale tuttavia facilita l'accesso al lavoro qualificato. Percorsi Formativi Per accedere a questa professione non è richiesto alcun titolo di studio specifico, è comunque indispensabile la conoscenza di alcuni elementi di base di tipo veterinario, sui metalli e sulle tecniche di ferratura.



Design by

Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» FMSI e PSICOLOGI



La professione del Medico Sportivo

Un po' di storia

La MEDICINA DELLO SPORT è una specializzazione multidisciplinare integrata, in quanto accerta l'idoneità sportiva e valuta i comportamenti e le modificazioni dell'organismo indotte dall'attività sportiva stessa affinché permangano nei limiti fisiologici di ciascuno e non vi sia danno ma vantaggio in ambito psico-fisico. La Medicina dello Sport ha lo scopo di proteggere i soggetti che praticano o vogliono praticare attività fisica e sportiva, e non rappresenta un'imposizione limitativa ma un supporto. Il legame tra medicina e sport risale assai indietro nei tempi, ma solamente nei primi decenni del secolo scorso si sono costituite nel mondo organizzazioni di cultori delle scienze mediche applicate allo sport: nel 1928, in occasione dei Giochi Olimpici, fu tenuto ad Amsterdam il PRIMO CONGRESSO INTERNAZIONALE DI MEDICINA SPORTIVA e poi, durante le Olimpiadi invernali di St. Moritz, venne costituita la FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI MEDICINA SPORTIVA.

La Federazione Medico Sportiva Italiana trova le sue origini nell'opera di UGO CASSINIS, già direttore dal 1925 del primo laboratorio di fisiologia applicata allo sport presso la Scuola Militare della Farnesina.

La battaglia condotta da Cassinis perché venissero approvate le obbligatorieta della visita per gli atleti agonisti da parte di medici specializzati e quella del controllo della preparazione atletica alle gare, portò il CONI a istituire nel novembre del 1929 la FEDERAZIONE ITALIANA MEDICI DEGLI SPORTIVI. Da qui la pubblicazione della circolare sull'OBBLIGATORIETA, per le Società sportive, di avere al proprio interno un MEDICO DELLO SPORT.

LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL DOPING

L'azione di PREVENZIONE e richiamo ai VALORI ETICI è uno dei punti qualificanti l'azione di tutti i medici FMSI.

Chiunque abbia dubbi o preoccupazioni sull'argomento può rivolgersi al Medico FMSI per avere chiarimenti e prevenire errori, anche involontari, causati dall'assunzione di farmaci o integratori



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport



Lo psicologo dello sport studia i processi cognitivi, emotivi e comportamentali connessi con le prestazioni degli atleti e delle squadre nel contesto sportivo, l'esercizio fisico e la partecipazione ad attività sportive. Le aree principali di ricerca e intervento si focalizzano sui fattori intrapersonali e interpersonali che influenzano le prestazioni individuali e di gruppo, sulle tecniche più efficaci per la preparazione mentale alla competizione, sui processi di miglioramento delle convinzioni di efficacia personale e collettiva, sulla definizione degli obiettivi, sulla gestione delle emozioni, sullo studio dei processi cognitivi in relazione alle differenti discipline sportive, sulle dinamiche di gruppo e la leadership negli sport di squadra. Sul piano professionale, oltre al sostegno psicologico per il conseguimento delle prestazioni ottimali degli atleti, la psicologia dello sport rivolge la propria attenzione a quegli aspetti legati alla pratica sportiva che non sono direttamente mirati al conseguimento di un obiettivo agonistico, ma alla relazione tra pratica sportiva e miglioramento della qualità della vita nelle diverse fasi dello sviluppo, dall'infanzia, all'adolescenza, alla giovinezza, all'età adulta.



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» COMMERCIALISTI, AVVOCATI e PSICOLOGI



La professione in ambito sportivo quale revisore contabile nelle società, in particolare nel settore del calcio professionistico.

Anche le società sportive e le Associazioni Sportive Dilettantistiche ricadono negli adempimenti di natura fiscale e sempre più hanno bisogno dell'assistenza di professionisti preparati nello specifico settore.



Siamo l'unica banca pubblica a servizio del Paese per il sostegno allo sport e alla cultura.

Siamo leader nel finanziamento all'impianistica sportiva grazie alla tradizione e all'esperienza consolidata in oltre cinquant'anni di attività.

Lavoriamo da sempre al fianco degli enti pubblici e dei soggetti privati per aiutarli a realizzare grandi e piccoli progetti di sviluppo con la concessione di mutui che possono godere di tassi particolarmente agevolati usufruendo del contributo statale grazie ad un fondo speciale a gestione separata istituito presso il nostro Istituto.

Siamo una realtà che ha grandi numeri, una tradizione di affidabilità che ha contribuito a far crescere l'Italia e che ci ha portato a finanziare il 75% degli impianti sportivi del Paese e che sta crescendo in un percorso di grande sviluppo nel finanziamento degli investimenti nel settore dei beni e delle attività culturali. Abbiamo scelto negli anni nuove strategie aziendali, perseguendo l'obiettivo costante di crescita che ha consentito di rinnovarci aumentando la penetrazione sul territorio e la capacità di soddisfare le specifiche esigenze attraverso l'alta qualità del servizio, la competitività e la personalizzazione dei prodotti. Siamo 160 persone che lavorano ogni giorno con la passione e la grinta di chi deve raggiungere sempre il traguardo successivo, convinti più che mai che attraverso l'impegno e la professionalità dei singoli si costruisca il futuro del Paese. Sosteniamo lo sviluppo di un tessuto economico generatore di valore e di progresso, guardiamo allo sport con fiducia e determinazione, guardiamo alla cultura con convinto e fiero interesse, guardiamo ai campioni di oggi e di ieri, ma soprattutto guardiamo ai campioni di domani e, per loro, lavoriamo.



La via delle professioni dello Sport



La professione dell'Avvocato e Procuratore Sportivo

Con atto costitutivo del 6 settembre 2013, l'Associazione Italiana Avvocati dello Sport si è dotata dei seguenti organi

Consiglio Direttivo

Collegio dei Probiviri

Comitato Scientifico

L'Associazione Italiana Avvocati dello Sport ha carattere volontario e opera sul territorio nazionale e internazionale.

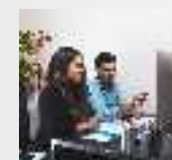
Essa non ha scopo di lucro e mira a creare e, quindi, a consolidare un network di avvocati specializzati nel settore del diritto dello sport.

Nel rispetto del suo Statuto (approvato alla 1ª Assemblea dei SOCI a Roma il 4 ottobre 2014) l'Associazione si adopera per la formazione continua degli associati e adotta tutte le iniziative utili in tal senso (seminari, convegni, pubblicazioni, convenzioni con privati ed enti di categoria).



La nostra idea è creare un hub di sviluppo tecnologico legato al mondo dello sport. L'obiettivo è diventare il punto di riferimento per le iniziative innovative sulla tecnologia applicata sport in Italia. Ci rivolgiamo sia alle realtà che stanno nascendo sia a quelle che, già consolidate, hanno bisogno di crescere.

Crediamo che il modo migliore per rilanciare il nostro territorio ed il Paese sia creare un luogo dove Coworking e Incubazione siano il centro di un nuovo modello di sviluppo economico e culturale.



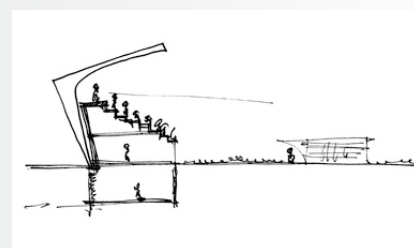
by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» ARCHITETTI e GEOMETRI



Progettazione e riqualificazione di impianti sportivi

La progettazione e la riqualificazione degli impianti sportivi offre ai gestori ed ai proprietari un servizio improntato alla sostenibilità economica ed ambientale degli investimenti necessari alla realizzazione degli interventi. In alcuni casi le proposte arrivano anche alla definizione di nuove attività complementari a quelle sportive necessarie a generare le giuste sinergie ed un flusso economico supplementare.



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport



L' ASD Geosport è l'Associazione Sportiva Dei Geometri Liberi Professionisti Italiani, che si occupa di promuovere e valorizzare la figura del Geometra nell'ambito dello sport, con le seguenti attività:

- 1) organizzazione di eventi sportivi con finalità aggregative;
- 2) organizzazione di corsi/seminari formativi volti all'approfondimento ed allo sviluppo delle tematiche relative all'impiantistica sportiva;
- 3) organizzazione di eventi sportivi con finalità benefiche;

Il Geometra dello Sport, è un tecnico polivalente, che grazie alla sua formazione partecipa alla realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti sportivi in un contesto multidisciplinare.

Interagisce con il CONI ed il Credito Sportivo, per garantirsi una costante ed aggiornata formazione.



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» TRENTINO e TORNEO RAVANO



Un lavoro sempre meno atipico in un mercato globale, il caso Trentino

Lo sport in Italia ha avuto un'evoluzione enorme negli ultimi cinquant'anni, in ogni suo aspetto. Le discipline sono mutate e solo il calcio è rimasto nel lotto di quelle più amate dagli italiani. Il numero di praticanti è aumentato enormemente all'insegna di uno stile di vita più equilibrato. Le modalità attraverso le quali gli sport vengono fruiti hanno visto nuovi approcci e lo sport è diventato addirittura motivazione principale di vacanza per molti. Le professioni nell'ambito sportivo si sono consolidate fino alla fine dello scorso millennio e stanno affrontando ora un'evoluzione straordinaria, forse non compresa del tutto, ma che potenzialmente può offrire ai più giovani, ma non solo, opportunità enormi. In questo contesto la Provincia Autonoma di Trento ed i vari stakeholders della rete provinciale hanno saputo proporre strumenti innovativi, sperimentando progetti e divenendo laboratorio nazionale. Il progetto "Talenti" coordinato dal CONI provinciale per assicurare un percorso di crescita ai più giovani e virtuosi; il progetto "Top Sport" dell'Università di Trento ideato nel 2009 e primo progetto di doppia carriera in Italia rivolto ai migliori atleti nazionali; l'Universiade del 2013, esempio di evento sostenibile che ha dato il via ad un processo di enormi cambiamenti in questa direzione a livello mondiale (vedi Agenda 2020 del CIO); la Casa dello Sport lanciata dal CONI provinciale, dove condividono spazi e progetti comuni quasi tutte le federazioni sportive a livello provinciale, un esempio di contaminazione e condivisione. Senza tralasciare innovazione e modernità visto che da pochi mesi è nata grazie alla partnership con il CONI il primo acceleratore sportivo per startup targato Trentino Sviluppo, Università di Trento e Fondazione Hype. Partita da poco a Rovereto anche la nuova facoltà di scienze motorie con specializzazione nel management dello sport, grazie ad un lavoro in sinergia fra le Università di Trento e di Verona. È con queste premesse che in Trentino il mercato del lavoro nell'ambito sportivo assume dei connotati nuovi e delle prospettive interessanti dove un supporto da parte di tutto il sistema provinciale, scuole ed università in primis e mondo dell'impresa a seguire, sarà elemento essenziale per la trasformazione in una tendenza possa assumere carattere strutturale.



Le vie delle professioni dello Sport



La via delle professioni dello Sport

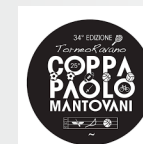
FOOTBALL AVENUE TORNEO RAVANO



35 anni di STORIA

Organizzato per la prima volta da Paolo Mantovani, Presidente UC Sampdoria nel maggio del 1985 è diventato un appuntamento annuale per tutte le scuole elementari genovesi.

Il divertimento di questi bambini mi ricorda quando giocavo in oratorio da piccolo... un'organizzazione importante!



Le vie delle professioni dello Sport



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Mostra grafica «Le professioni dello Sport» FIV e TIRO A SEGNO

Le professioni del Vela e dello Skipper

Il Comitato Nazionale della Federazione Italiana Vela, anche in occasione di uno speciale incontro in programma mercoledì 14 novembre alle 14 con la partecipazione di Vittorio di Noia, il Principe di Noia, e Antonio Giamberini, la opportunità lavorativa della Vela. Anche questa disciplina, infatti, contribuisce allo sviluppo della tua economia. Pensa alla figura del Velaio, progettista e realizzatore delle vele, e dello Skipper, ruolo che ha il compito di dirigere un'imbarcazione. Diventare uno skipper è il sogno di molti giovani, progetto avviato in collaborazione con il MIPR che prevede alla Vela di entrare a scuola in modo curricolare. Attività formativa in aula e pratica in acqua, esperienza unica in tutta Italia da oltre 40.000 studenti grazie alla collaborazione della FIV con i propri centri affiliati. L'obiettivo è fornire la cultura nautica attraverso l'educazione di nuovi esperti di vela e acquisizione di conoscenze in merito alle basi dello sviluppo di future professioni.

Il ruolo della Federazione

La FIV è una Federazione ben radicata nel territorio nazionale che conta più di centomila iscritti distribuiti in 715 centri veleni (dati al 2014). Nonostante il momento di difficoltà dell'intero Sistema Paese, questi numeri rappresentano del movimento vela italiano e testimoniano stabilità e in qualche area territoriale, insieme, la collaborazione con il dato medio di realizzazione del movimento sportivo.

L'organizzazione federale, insieme dei centri veleni, ha creato un sistema di Scuola Vela con obiettivi prefissati, sono le garanzie di ripresa, ogni anno, per oltre 40.000 giovani nelle varie navi, tra questi molti, si avventurano alla prima esperienza, possono scegliere tra numerosi sistemi di imbarcazione che rappresentano le navi di Classe. L'Università della Vela viene composta anche attraverso la presenza di esperti quali i multimediali (strumenti e strumenti), i variabili, il 640 surf (vela conosciuta internazionalmente) tra le migliori navi e grandi eventi nazionali e internazionali, al centro del MIPR (MIPR) ha speso con il centro da due anni, che espone nella sua struttura il sistema di competizione nella vela sportiva più conosciuto, la Coppa Adriatica.

La Federazione Italiana Vela coopera, regola e monitora questa attività di base, assicurando, quindi, tutte le premesse della cultura nautica in ogni parte dello stato, alla vela classica. La FIV, insieme con i MIPR (il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca), promuove la cultura velica nelle scuole attraverso un progetto riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione. La Vela Scuola, a scopi educativi, vogliono il sapere per l'esperienza di andare per mare con le loro 300 scuole di vela organizzate dai centri affiliati.

Tutti i numeri della FIV

- 712.790 iscritti nel territorio italiano
- 40.000 giovani coinvolti nel progetto VelaScuola
- 2.300 Multimediali
- 730 Scuola vela affiliati
- 616 Scuola Vela

L'organizzazione FIV

La Federazione ha una struttura piramidale alla cui base è posto l'Ente Nazionale Federale costituito da tutti le società affiliate in Italia con le norme statutarie, dai rappresentanti degli atleti e dei rappresentanti del territorio nelle varie Assemblanze locali.

Alla base di propagazione, sviluppo, organizzazione e disciplina la pratica della vela capillarmente sul territorio nazionale il Consiglio Federale italiano organizza ogni anno il Campionato FIV, che attualmente conta 15.

Le vie delle professioni dello Sport

Il ruolo della professione
Il tiro a Segno ovvero dove genialità e precisione fanno mestiere

La storia del Tiro a Segno affonda le sue radici nella storia dei metalli, nello studio della meccanica, nella creatività e nelle capacità di ingegneri, periti, ingegneri ma soprattutto spinto il semplice uomo sportivo ed appassionato. Il colpo è il centro del bersaglio, in sintesi altro non è che il frutto della somma dello studio della meccanica, della fisica, dei materiali, della biomeccanica e della competenza tecnica e geniale dell'uomo.

La capacità tecnica e l'inventiva di spingere l'attrezzo sportivo sempre ad un nuovo livello per far emergere il carattere e la preparazione dell'uomo, fa del mestiere della precisione sport una scala di valori di percorsi appassionati. La capacità di rendere l'attrezzo unico per scelta dei legni e delle incisioni fa del tiro a Segno un'arte.

Nel tiro a Segno professionisti come il Proiettile, l'Incisore, il metalmeccanico, il tecnico attrezzo, il Metallofornice, il collaudatore trovano spazi per professionisti altamente specializzati.

Le vie delle professioni dello Sport

I partecipanti Rassegna fotografica

I partecipanti ed i loro corner



by:  Roberto Ruggia Borabino  Massimo Enzo Maria Sotteri

OM ORIENTAMENTI 2018
13/14/15 Novembre 2018 - Porta Ancia - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



Per lavorare scelgo lo Sport





CONI
COMITATO REGIONALE LIGURIA

Centro Congressi Magazzini del Cotone

Martedì 13 novembre — Sala Zeffiro

11.30 - 13.30



"La Nuova Stagione" Progetto promosso dal CONI e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per orientare e sostenere gli Atleti nella loro scelta professionale al termine della carriera agonistica (relatrice: Cecilia D'Angelo);

A seguire

Professione narratore di emozioni, un campione ed un videomaker al servizio dello sport (relatori: Massimiliano Rosolino e Piersavino Montesano).

Cecilia D'Angelo
CONI - Dirigente Territorio e Promozione dello Sport

Massimiliano Rosolino
ex nuotatore e conduttore televisivo, campione olimpico a Sydney nel 2000 e mondiale a Fukuoka, nel 2001 nei 200 metri misti; inoltre tra il 1995 e il 2008 è stato quattordici volte campione europeo e 60 volte a medaglia in queste importanti manifestazioni internazionali: Giochi olimpici, campionati mondiali ed europei. Attualmente partecipa ad eventi aziendali come speaker e motivatore utilizzando gli insegnamenti sportivi per migliorare le dinamiche lavorative e la vita in generale dei partecipanti.

Piersavino Montesano
fotografo e videomaker, fondatore del collettivo il Labstudio di Milano, si occupa di svariati ambiti all'interno della produzione di contenuti per l'industria della comunicazione, dalla pubblicità, alla moda, allo sport. Da alcuni anni lavora in ambito sportivo per il progetto Kinder+Sport interfacciandosi con il Coni ed alcune Federazioni.

14.30 - 15.30



Presentazione monitoraggio e focus sui modelli di eccellenza dei Licei Sportivi a livello nazionale (relatore: Mario Salisci);

A seguire

Progetto **"Studenti Atleti"**, programma sperimentale il cui obiettivo è il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti (relatrice: Teresa Zompetti).

Contestualmente è prevista la firma dell'accordo Istitutivo della Rete dei Licei Scientifici Sportivi della Liguria, alla presenza del Ministro della Pubblica Istruzione, del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e dei Dirigenti dei Licei Scientifici Sportivi Liguri.

Teresa Zompetti
Responsabile Strategia e Responsabilità Sociale del CONI

Mario Salisci
Sociologia della famiglia—Università LUMSA, Roma
Sociologia generale e Sociologia dei processi culturali—LSM Università di Genova

Moderatore
Gabriella Dodero, attualmente in quiescenza, è stata Professore presso l'Università di Genova e la Libera Università di Bolzano. In quest'ultimo Ateneo ha ricoperto per quattro anni (2012-2016) la carica di Prorettrice agli Studi, con delega anche allo sport studentesco. In entrambi gli Atenei ha ricoperto numerosi altri incarichi volti alla collaborazione tra Scuola ed Università, anche in tema di orientamento alle materie scientifiche, e con finalità di ricerca didattica.



Partner Ufficiale
dei Progetti di Promozione Sportiva Giovanile del CONI

Incontri CONI ai Magazzini del Cotone



Incontri CONI



Massimiliano Rosolino & Mara Navarria

Massimiliano Rosolino, stella del nuoto italiano e mondiale, è nato a Napoli nel 1978 da padre italiano (noto ristoratore napoletano) e madre australiana. Il nuoto, in effetti, dopo anni da Cenerentola è diventato una delle discipline più seguite dal pubblico italiano proprio grazie ai successi da lui conseguiti.

Prima agli Europei di Helsinki, dove si è portato a casa tre medaglie d'oro, poi ai Giochi Olimpici di Sydney 2000, dove ha conquistato l'oro dei 200 misti (compreso di nuovo record olimpico, col tempo di 1'58"98), e l'argento nei 400 metri stile libero in una gara all'ultimo respiro vinta dall'eccezionale australiano Ian Thorpe (il quale, fra l'altro, ha stabilito un nuovo record mondiale con il tempo di 3'40"59). Un secondo posto che Rosolino ha accettato ben volentieri vista la potenza davvero inusuale del suo avversario.

Ad ogni buon conto, il nostro campione ha pur sempre fermato il cronometro a 3'43"40, stabilendo un nuovo record europeo e aggiudicandosi la prima medaglia d'argento nella storia olimpica del nuoto maschile. Ma la medaglia più importante arriva ai mondiali del 2001, un oro che al fascinoso campione italiano, in termini di impegno, è costato sangue, concentrazione e allenamento. Per vincere ha battuto il tasto giusto, quello della sua specialità, quei 200 metri misti che lo vedono difficilmente messo in crisi.

Nel 2004 (quinto nei 400 stile libero) è stato protagonista - insieme a Brembilla, Cercato e Magnini - di una strepitosa 4X200 stile libero, che ha regalato all'Italia la prima medaglia olimpica di una staffetta: dietro agli irraggiungibili americani di Michael Phelps e agli australiani di Ian Thorpe, si è trattato di un bronzo che vale oro.

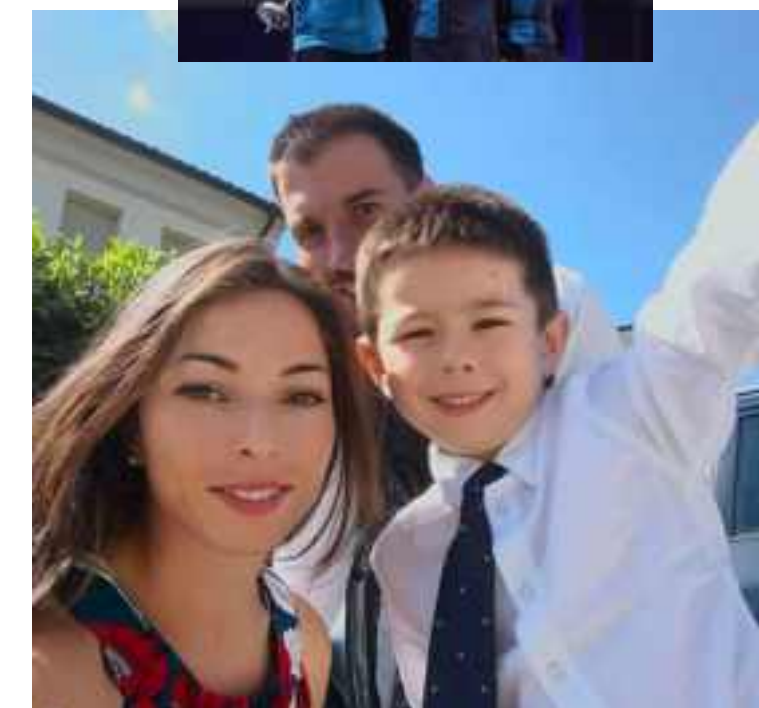


Mara Navarria nasce a Udine il 18 luglio del 1985.

Conquista la sua prima medaglia d'oro il 22 luglio 2018 ai mondiali di Wuxi in Cina nella specialità della spada individuale battendo in finale la rumena Popescu per 13-9, con questo successo iridato si aggiudica pure la Coppa del Mondo 2018 nella spada.

Laureata in scienze motorie, è sposata con il suo preparatore atletico Andrea Lo Coco e ha un figlio.

Ha scelto Rapallo per allenarsi.



Torna dal 13 al 15 novembre al Porto Antico di Genova Orientamenti 2018, l'evento organizzato dalla Regione Liguria per conoscere le opportunità professionali che offre lo sport nel territorio nazionale e per aiutare i ragazzi a fare scelte consapevoli per il proprio futuro. Oltre 300 espositori, 238 mestieri presentati, più di 100 convegni e workshop, 130 laboratori sulle professioni del domani, 50 scuole superiori e enti di formazione professionale, l'Università di Genova e 100 aziende europee, tutto in un unico evento!

quest'anno un'importante novità: la 23^a edizione vanta la collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Liguria! "Per lavorare scelgo lo Sport" è il claim scelto da Antonio Micillo, Presidente del Coni Liguria, per rappresentare il Salone dello Sport, altra grande novità di quest'anno, luogo dove saranno presenti le Federazioni Sportive con i loro stand e laboratori (automobilismo, ciclismo, danza, golf, motociclismo, nuoto e salvamento, pallacanestro, rugby, scherma, sport invernali, subacquea, tennis, vela, medici dello sport, sport equestri, tiro a segno nazionale) insieme a Enti e Associazioni convenzionati con il Coni Regionale, con il sostegno di Kinder+Sport, che attivamente favorisce lo sviluppo della pratica sportiva tra i giovani.

Tre giorni per entrare in contatto con le esperienze raccontate da professionisti e operatori sportivi, tecnici e maestri di numerose discipline sportive insieme a docenti di Scienze Motorie. Tra gli atleti che parteciperanno all'evento ci sarà anche l'Ambassador Massimiliano Rosolino, che porterà i valori sportivi e la gioia di muoversi a Orientamenti 2018.

Quello di Ferrero con lo sport è un binomio inscindibile, un valore radicato nella cultura aziendale che muove i primi passi attraverso le sponsorizzazioni sportive dei diversi marchi, le iniziative di promozione e grandi campioni in qualità di testimonial. Attraverso le sponsorizzazioni di Kinder, che arrivano al culmine con gli straordinari successi della Virtus Basket Bologna, si vuole trasmettere al pubblico l'importanza di sport e movimento per la crescita di bambini e ragazzi.

Kinder+Sport promuove in tutto il mondo la diffusione dello sport e incoraggia la pratica sportiva tra le giovani generazioni cercando di trasmettere loro la gioia che deriva dal movimento: Joy of Moving! In Italia, nel solo 2018, ha raggiunto risultati importanti.



 CONI <i>Per lavorare scelgo lo Sport</i> 					
 			Palinsesto professioni		
	Giorno	orario inizio	orario fine	SALA A	SALA B
	martedì 13 novembre 2018	9:30	10:00	Saluto e intervento dell'Amministratore Delegato di Coni Servizi S.p.A. Dott. Alberto Miglietta Le professioni al servizio dello Sport	
1	martedì 13 novembre 2018	10:00	11:00	UNIGE Gli sport del mare introduce e modera il Prof. Marco Bove Nuove discipline olimpiche: open water swimming, surf. Relatori: Filippo Tassara, Marcello Galletti, Giovanni Besio Stand Up Paddle surf: insegnamento ed organizzazione di eventi sportivi Relatrice: Marina Gambetta Via col vento Relatori: Claudio Scottari, windsurf e catamarano; Emanuele Belgrano, vela	Ordine degli Psicologi della Liguria GdL Psicologia e Sport Laboratori di Mental Training Eugenio De Gregorio Lo Psicologo dello Sport
2	martedì 13 novembre 2018	11:00	12:00		Unione Italiana Tiro a Segno Il mestiere della precisione II Tiro a Segno ovvero dove genialità e precisione fanno mestiere Renato Masleri
3	martedì 13 novembre 2018	12:00	13:00	FIG Federazione Italiana Golf Fabrizio Pagliettini Il Golf come opportunità di lavoro Direttore di Impianto Golf Green Keeper	FIT Federazione Italiana Tennis General Manager Head Italia
4	martedì 13 novembre 2018	14:00	15:00	CONI COMITATO REGIONE TRENTINO Sport & Turismo, l'esperienza del Trentino Paola Mora Presidente Operatore turistico sportivo Guida Sportiva	
5	martedì 13 novembre 2018	15:00	16:00	GEOSPORT Associazione Geometri dello Sport Architetto Gino Zavanella autore della Juventus Stadium a Torino Progettista di grandi impianti sportivi	
6	martedì 13 novembre 2018	16:00	17:00		
7	martedì 13 novembre 2018	17:00	18:00	Tra sport e turismo Paolo Acanti La subacquea nel mondo del lavoro: dall'apnea alle immersioni con miscela	Associazione Italiana Avvocati dello Sport Francesco Rondini Avvocato e Procuratore Sportivo

by:



Per lavorare scelgo lo Sport



	mercoledì 14 novembre 2018	9:00	10:00		
8	mercoledì 14 novembre 2018	10:00	11:00	FIR Federazione Italiana Rugby Le figure professionali che ruotano intorno a questo sport Alessandro Bottino Tecnico del Territorio Fisioterapista	ACI Automobil Club Genova Sogni e aspirazioni Fabrizio Pardi Meccanico preparatore auto Restauratore auto d'epoca
9	mercoledì 14 novembre 2018	11:00	12:00	UNIGE Il ruolo del laureato in Scienze Motorie in ambito sportivo: neolaureati raccontano le loro esperienze professionali Introduce e modera il Prof. Marco Bove Luca	Artesina Impianti Le professioni della montagna Sergio Ferrando Addetto impianto di risalita, il professionista dell'innevamento artificiale, il gestore di una malga turistica
10	mercoledì 14 novembre 2018	12:00	13:00	Puce (nuoto, disabilità e ricerca scientifica) Carola Falconi (pallanuoto, disabilità e sport) Manfucci (il progetto atletico: calcio e non solo) Caterina Bargi (calcio femminile) Michele Tobia (rugby) Vittoria Ferrando (ricerca scientifica nell'ambito delle attività motorie e sportive)	FISE Federazione Italiana Sport Equestri Il Cavallo, atleta o compagno del tempo libero, nuove professioni per il suo benessere Veterinario Roberto Da Pozzo Veterinario Chiropratico Elsa Bergamini TAV Tecnico Assistente Veterinario Lara Calistri Maniscalco Fiorenzo Mori
11	mercoledì 14 novembre 2018	14:00	15:00	FIV Federazione Italiana Vela Vittorio D'Alberlas Professione Velista Andrea Casale Professione Skipper	WyLab Matteo Campodonico CEO e fondatore di WyScout
12	mercoledì 14 novembre 2018	15:00	16:00	FCI Federazione Ciclistica Italiana Sandro Tuvo Guida cicloturistica Meccanico della bicicletta	Ordine degli Psicologi della Liguria GdL Psicologia e Sport Laboratori di Mental Training Eugenio De Gregorio Lo Psicologo dello Sport
13	mercoledì 14 novembre 2018	16:00	17:00	FISI Federazione Italiana Sport Invernali Michele Torini Maestro di Sci Alpino e Nordico	Ordine e Fondazione Architetti di Genova Riquadrificazione degli impianti sportivi: le piscine di Albaro Alessandro Zuppa Architetto
14	mercoledì 14 novembre 2018	17:00	18:00	Il Parco Antola e le sue valli Laboratorio di Sport, Territorio e Turismo Daniela Segale Guida Naturalistica	Piscine di Albaro Filippo Tassara Gestore di impianto natatorio



15	giovedì 15 novembre 2018	9:00	10:00		
15	giovedì 15 novembre 2018	10:00	11:00	UNIGE Sport, Tecnologia e Ricerca Introduce e modera il Prof. Piero Ruggeri Alberto Rainoldi (la tecnologia nello sport) Laura Strasser e Sara Ottobini (l'utilizzo della video analisi nello sport) - Ambra Bisio (Sport Neuroscienze)	Europe Football Avenue Organizzazione di un grande evento: Il Torneo Ravano Ludovica Mantovani Event Manager
16	giovedì 15 novembre 2018	11:00	12:00		FIDS Federazione Italiana Danza Sportiva Antonella Stragi maestri di ballo, parrucchieri, truccatori e sarti al ritmo della musica
17	giovedì 15 novembre 2018	12:00	13:00	FIP Federazione Italiana Pallacanestro Alberto Bennati Team Manager	RAI Marco Fantasia Giornalista sportivo
18	giovedì 15 novembre 2018	14:00	15:00	Ordine e Fondazione Architetti di Genova La progettazione di impianti sportivi di base per tutti. Maurizio Maggiali Architetto	Moto Club Liguria Racing Le professioni del motociclismo racing Massimo Cominetti Meccanico preparatore moto Istruttore di tecniche di guida fuoristrada Moto taylor by Black Bird
19	giovedì 15 novembre 2018	15:00	16:00	Unione Giovani Dottori Commercialisti e dell'Ordine Dottori Commercialisti di Genova Il calcio che conta La revisione contabile in una società di calcio professionistica	FIS Federazione Italiana Scherma Il lavoro di un team alla base di un successo mondiale Testimonial: Mara Navarria Coach, Mental Coach, Nutrizionista, Preparatore Atletico, Procuratore e Consulente d'immagine
20	giovedì 15 novembre 2018	16:00	17:00	Centro Italiano Femminile Neve e rocce, i mestieri della montagna, donne tra tradizione e innovazione a cura di Laura Casanova Risi Guide alpine e Maestri di sci alpinistico Marzia Villa scalatrice Marcello Sanguineti docente UNIGE di arrampicata e alpinismo Alice Arata alpinista Sabrina Zunino allenatrice federale di sci alpinistico Francesca Dal Monte guida ambientale ed escursionistica	FMSI Federazione Medico Sportiva Italiana Luca Ferrare Il Medico Sportivo
21	giovedì 15 novembre 2018	17:00	18:00		FIT Federazione Italiana Tennis Michelangelo Dell'Edera Direttore Istituto Formazione FIT Le figure professionali nel mondo del Tennis

by:



Per lavorare scelgo lo Sport





Inaugurazione

Alberto Miglietta Amministratore delegato di CONI Servizi



Martedì sala A ore 09,30-10,00

Martedì 13 alle ore 9.30 presso il padiglione di Piazza delle Feste del **Salone Orientamenti 2018** inaugurazione della manifestazione **"Per lavorare scelgo lo Sport"** alla presenza dell'Amministratore delegato di CONI Servizi **Alberto Miglietta** e del presidente del CONI Liguria **Antonio Micillo**.

È importante sottolineare la differenza tra professioni *dello sport* e professioni *per lo sport*. Secondo Miglietta le professioni *dello sport* sono quelle che permettono lo svolgimento dell'attività sportiva nei campi di gioco (istruttori, preparatori sportivi, giudici, ecc.).

Sono da considerarsi invece *per lo sport* le professioni che stanno intorno all'attività sportiva e in questi tre giorni saranno illustrati direttamente dai protagonisti le innumerevoli opportunità. *"Sport non è solo competizione. Tutto ciò che c'è intorno e ne permette l'esistenza sono le professioni per lo sport"*.

Lo sport può quindi diventare un'attività professionale, anche solo attraverso l'organizzazione dei volontari e delle associazioni o la comunicazione tramite social. Questa prospettiva, che concilia la pratica di gioco e ciò che la circonda, permette di trovare il modo di coniugare il territorio e la pratica sportiva, integrandosi con le attività turistiche.



UNIGE gli Sport del mare, nuove discipline olimpiche

Marco Bove, Filippo Tassara, Marcello Galleri, Giovanni Besio, Marina Gambetta, Claudio Scotton, Emanuele Belgrano.

Sala A Martedì 13 novembre ore 10.00 /12.00 Primo incontro sul tema degli Sport e il mare con il coordinatore di Scienze Motorie prof. **Marco Bove**. "La Liguria si affaccia sul mare, in passato eravamo un popolo di navigatori ed è importante riuscire a raccontare, attraverso l'esperienza di professori che lavorano nell'ambito dello sport – e non solo- come si possano conciliare lo sport e il mare".

Il prof. **Filippo Tassara** professore Unige e allenatore di sportivi ad alto livello tra cui Edoardo Stocchino, parla del nuoto in acque libere. Al fine di definire il rapporto tra uomo e mare è importante ricordare che il nuoto è stata una delle prime attività utilizzate dall'uomo per spostarsi. Già nell'Ottocento furono costruiti i primi impianti natatori e successivamente i primi impianti sportivi. Negli anni si è ridefinita la possibilità di nuotare in spazi liberi, fino ad arrivare a manifestazioni in acque libere (fiumi, laghi, mare). Il riconoscimento c'è stato nel 2008, quando è stata inserita tra le discipline olimpiche la competizione di 10km in acque libere. Nuotare in acque libere significa non avere i condizionamenti di spazio presenti nelle piscine e quindi potere avere una soddisfazione personale diversa, in più, è un'attività che può facilmente essere praticata dai portatori di handicap. L'utilizzo del mare è però condizionato dalla temperatura e dalle maree, per cui la manifestazione viene preparata comunque in piscina.

A livello agonistico si nuota sulle distanze di 5km 10km e 25km, con una velocità di circa 5km/h.

Ancora Bove. "Sport che inizia ad attirare diversi numeri, soprattutto nell'agonismo. In Liguria attività legate con l'open water sono passate in pochi anni da avere poche centinaia di partecipanti a più di tremila. Ciò consente anche di riattivare il turismo in attività balneari anche in altre stagioni". Come fa il laureato in scienze motorie a diventare preparatore atletico di questa disciplina? Conoscere il nuoto e avvicinarsi a chi ha voglia di organizzare a livello territoriale. Ad esempio l'ambito del Surf è molto legato al nuoto. Primo surfista Duke Kohanomaku nativo delle Hawaii nel 1920 ha vinto alle Olimpiadi la medaglia d'oro nei 100 stile libero. Oltre a essere un ottimo nuotatore voleva far vedere come la popolazione delle Hawaii avesse costruito ottimi strumenti per attraversare i mari. Tra questi vi era un tronco di legno, antenato della tavola da surf. Il surf è diventato disciplina olimpica, ma in Italia non abbiamo ancora preparatori atletici di questa disciplina.

Marcello Galleri. 23 milioni nel mondo fanno surf, in Italia sono 50mila. Gli atleti che lo praticano a livello agonistico sono 40, 20 uomini e 20 donne. Le figure di riferimento del surf sono: gestore di impianti specifici, cercatore d'onde, medico sportivo, fisioterapista, statista, coach, psicologo e preparatore atletico.

Galleri è il preparatore sportivo del campione Italiano di surf Marco Bonga Pistidd, Pistidda surfaccon tavole di 11 piedi su onde di circa 2-3 metri da quando ha 16 anni. Le gare di surf sono vincolate dal fattore tempo. Non essendoci manuali su questo genere di preparazione atletica, lui e Galleri hanno negli anni perfezionato un insieme di esercizi preparatori (a corpo libero, simulatori, in mare, ...) da svolgere ogni giorno.

La preparazione fisica del surf è una professione in crescita ed è destinata a espandersi dopo le Olimpiadi 2020. È il momento giusto per iniziare a specializzarsi in questa disciplina, nuova in Italia.

Come sviluppare una professione per il surf andando a individuare luoghi dove poter praticare surf.

Giovanni Besio, professore di Ingegneria, che studia il mare attraverso modelli fisici e modelli numerici. Lo scopo è quello di conoscere le condizioni del mare, analizzando modelli da poter sfruttare ai fini sportivi. Questo succede non solo per scopi ludici, ma anche di previsione e tutela delle coste. Importante per la pianificazione e la gestione delle strutture che devono garantire la possibilità di accedere al mare in sicurezza. A questo proposito studiando i dati del passato si possono catalogare certi posti dove andare a fare sport, a seconda della grandezza delle onde. Questo è importante, perché consente di capire se un posto è più o meno adatto allo svolgimento di certe manifestazioni o uscite in libero.

Queste informazioni solitamente vengono intrecciate con le informazioni sul fondale, in modo da poter capire come si forma l'onda e dove evolve. Il numero della gente che sta iniziando a fare surf è destinato ad aumentare, ma non ci sono posti infiniti, sono precisi e di entità spaziale contenuta. Questo porta a problemi di convivenza tra persone più capaci e principianti, che può portare anche a dei pericoli. C'è bisogno quindi di creare spot dove prima non c'erano delle onde e progettare strutture sommerse che modifichi le onde e le faccia rompere in maniera adeguata da fare surf, creando a seconda della necessità condizioni adatte a principianti e professionisti e consentendo anche di organizzare eventi sportivi.

Questo tipo di previsioni può essere utilizzato anche in altri sport, ad esempio nella vela. Genova sarà sede nel 2019 dei Mondiali di Vela. I servizi di previsione possono aiutare a comprendere le correnti e i venti, aiutando le strategie di gara dei concorrenti. Questo tipo di interventi vanno studiati nel contesto in

Martedì sala A ore 10,00-12,00

cui si vanno a inserire, producendo una valutazione di impatto ambientale. Si può anche progettarle in modo tale che diano una protezione all'energia delle onde che arrivano sulle coste, diminuendola, e costituire un ambiente di riproduzione per la fauna ittica tale da, a lungo andare, incrementare altre attività tra cui la pesca sportiva e le immersioni.

Dott.ssa **Marina Gambetta** – Stand Up Paddle, una variante del surf in cui si sta in piedi su una tavola da surf utilizzando una pagaia. Era risultato comodo per gli istruttori surfisti usare questa pratica per seguire gli allievi, ma si è presto iniziato a studiare il modo migliore di praticare questa attività. Il SUP è accessibile e si può praticare ovunque, non solo in mare, anche in condizioni estreme. È di facile apprendimento perché le tavole, soprattutto le più voluminose, permettono di raggiungere velocemente un equilibrio. È completo: coinvolge tutta la muscolatura in condizioni di equilibrio instabile. In Liguria è possibile praticarlo per fare escursioni turistiche Sport per promuovere cultura ambientale, anche attraverso dell'impiego di materiali ecosostenibili.

Claudio Scotton, professore di Scienze e Tecniche Avanzate dello Sport, riferisce che la scelta di praticare un'attività sportiva passa attraverso la passione. C'è una frase virale sul web, attribuibile a Cassius Clay, utilizzabile per spiegare questo cosa significa: "allenati mentre gli altri dormono, studia mentre gli altri escono, resisti mentre gli altri mollano. Alla fine avrai quello che gli altri sognano." Non si deve essere condizionati dal proprio background, Scotton?, infatti non è figlio di velisti, è stato la persona giusta al momento giusto. Per poter praticare la vela, anche a livello base, sono molteplici le attività in cui bisogna sapersi destreggiare, ma non bisogna lasciarsi demoralizzare. La tecnica ha fatto sì che dalla vela nascessero altre attività sportive, tra cui il windsurf. Lo studio e l'aggiornamento devono passare attraverso il piacere della pratica sportiva. Aforisma di 2500 anni fa: "Nulla è nell'intelletto che prima non sia stato nei sensi". Passa tutto attraverso la manipolazione, per arrivare all'acquisizione di automatismi che permettono ad arrivare a divertirsi. A livello occupazionale il 67% dei laureati in scienze motorie ha trovato un lavoro.

Emanuele Belgrano – Istruttore di vela e allenatore ora studente di scienze motorie. Si è avvicinato tardi al mondo universitario perché ha finito l'iter con il CONI, arrivando al quarto livello di allenatore e si è accorto che gli mancava qualcosa nell'aspetto scientifico dell'allenamento degli atleti.

Aiuto didattico istruttore, a 16, per i ragazzi che praticano vela e vogliono avvicinarsi al mondo dell'insegnamento aiutando ed essere parte attiva della formazione, il brevetto da istruttore di vela si può prendere dai 18 anni in su. In pochi anni si può diventare bravi velisti, ma soprattutto buoni formatori.

Il ruolo di Belgrano riguarda l'osservazione esterna del mezzo su cui stanno gli atleti. La differenza tra istruttore e allenatore sta nell'impegno e nel tipo di lavoro. Istruttore ha un lavoro di carattere stagionale (periodo estivo), l'allenatore lavora tutto l'anno. Qualche anno fa partiva il progetto Vela Scuola per portare la vela nelle scuole di tutta Italia, progetto per fare avvicinare i bambini a questa attività sportiva.

Ci siamo resi conto che una grandissima percentuale di bambini non era mai stata su una barca. Adesso facciamo delle lezioni teoriche in aula e poi portiamo bambini e maestre in acqua. Ogni scuola che avviciniamo ci portava in contatto con un'altra, in costante evoluzione.



by:  Roberto Ruggia Borabino  Massimo Enzo Maria Sotteri

OM ORIENTA MENTI 2018
13/14/15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



Ordine degli Psicologi della Liguria GdL Psicologia e Sport Lo psicologo dello Sport

Eugenio De Gregorio e Katia Iannucci



Martedì sala B ore 10,00-11,00

Gregorio e Katia Iannucci hanno presentato la figura dello psicologo sportivo, figura utile non solo ai grandi campioni, ma adatta anche ai più giovani e agli atleti non professionisti. Per fare lo psicologo dello sport serve una laurea di cinque anni, un tirocinio e il superamento di un esame d'abilitazione. È una professione in costante aggiornamento che permette di lavorare insieme agli sportivi sul campo.

La psicologia nello sport può toccare varie aspetti come la socializzazione, la coesione e la ripresa post infortunio. A livello giovanile è importante la collaborazione di tutte le realtà coinvolte, con i genitori che devono essere i primi a dare l'esempio ed evitare comportamenti dannosi.

I ragazzi presenti in sala hanno colto l'occasione per interagire con domande, eseguendo esercizi legati all'emozioni e sperimentato una particolare tecnica di rilassamento.



by:  Roberto Ruggia Borabino Astrolabio  Massimo Enzo Maria Sotteri Astrolabio

OM ORIENTAMENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porto Anfo - Gallova



Per lavorare scelgo lo Sport



Unione Italiana Tiro a Segno Il mestiere della precisione II

Tiro a Segno

Renato Masieri



Martedì sala B ore 11,00-12,00

Renato Masieri, presidente dell'Unione Tiro a segno Genova, racconta la sua visione romantica di questo particolare sport. Partendo dagli strumenti utili per praticare quest'attività, ci apre le porte di un mondo che è cambiato con l'arrivo della tecnologia.

Non è facile trovare un luogo adatto perchè si devono limitare i disturbi acustici o usare materiali che non creino elevati problemi di rimbalzo.

"Dietro al gesto tecnico si nascondono i nostri mestieri" afferma convinto Renato.

Lo sportivo deve aiutare durante la progettazione, ma fondamentale è l'attrezzo con tutto il lavoro che c'è dietro. Ogni campione nazionale ha uno staff minimo di sei persone, ma dietro di loro ci sono altre persone che collaborano creando sempre nuovi progetti.

Alcune di queste sono, il progettista, l'incisore che abbellisce esteticamente l'arma, il manutentore, il tecnico acustico, il perito balistico, il collaudatore, concludendo con le forze armate che svolgono funzione di reclutamento.

Una scelta intelligente, fatta da molte aziende e sportivi, è la ricerca costante della qualità a scapito della quantità per raggiungere sempre i massimi risultati.



by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Il Golf Direttore di Impianto e Green Keeper

Fabrizio Pagliettini



Martedì sala A ore 12,00-13,00

Il Circolo Golf e Tennis Rapallo, aperto tutto l'anno, oggi è un impianto sportivo moderno sito nel cuore della città, a poche centinaia di metri dal casello autostradale e facilmente raggiungibile anche dalla stazione ferroviaria. Il campo da golf di Rapallo, progettato nel 1929 e inaugurato nel 1931, è una eccellenza conosciuta in tutto il mondo; oltre novanta anni di storia e una location unica, così vicina a Portofino e Santa Margherita Ligure rendono il percorso una meta conosciuta e apprezzata da moltissimi golfisti.

Il direttore, **Fabrizio Pagliettini**, racconta la sua esperienza nell'organizzazione del club.

Viene poi descritta l'importanza dei greenkeepers, professionisti seri ed organizzati, che vegliano con occhi vigili sui campi da golf. I greenkeepers, specializzati in patologia vegetale, entomologia, chimica e scienza del suolo, non possono permettersi passi falsi. Per questo motivo sono "costretti" a ragionare con quella praticità e solidità di chi è abituato a reggere la pressione con la consapevolezza di dover centrare, senza se e senza ma, traguardi e obiettivi. Per capire la loro fondamentale importanza basterebbe entrare in uno dei tanti circoli sportivi di golf esistenti in Italia ma anche all'estero. Impossibile anche solo pensare di poterli trovare all'interno di qualche Club House intenti a fare public relations. Stanno sul campo, sempre e comunque. E' grazie al loro lavoro che il "green", la zona più importante del campo da golf, quella in cui si gioca la maggior parte dei colpi, quella che fa disperare e gioire centinaia di migliaia di golfisti in tutto il mondo, è sempre in condizioni perfette.



by:  Roberto Ruggia Borabino  Massimo Enzo Maria Sotteri

OM ORIENTA MENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



L'esperienza d'alto livello nel Tennis con Head

Corrado Macciò



Martedì sala A ore 12,00-13,00

A Orientamenti 2018, **Corrado Macciò**, direttore generale per l'Italia di Head, storica azienda nel settore del tennis e dello sci, è venuto a Genova per descrivere la sua esperienza e consigliare alcune opportunità lavorative. Il punto di partenza di quest'analisi riguarda la progettazione, per sviluppare un prodotto si deve tenere conto delle esigenze riscontrate sul campo, ovviamente sperimentazione e innovazione hanno un peso specifico, tenendo conto dei vari livelli di chi pratica sport.

L'obiettivo di questa azienda è quello di essere competitiva sul mercato conciliando innovazione e qualità.

In merito alla comunicazione social, non è importante in questo caso il ruolo degli influencer, ma conta tramettere il valore effettivo del prodotto.

Head vuole creare empatia tra atleti e tifosi come nel caso di Djokovic, cercando di stupire il pubblico e di essere sempre all'avanguardia. Si deve costruire un'identità di marchio legata a quello che il prodotto può fare per il consumatore, effettuando una promozione diretta.



by:  Roberto Ruggia Borabino Architetto  Massimo Enzo Maria Sofferi Architetto

OM ORIENTAMENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



Sport & Turismo, l'esperienza del Trentino

Paola Mora



Martedì sala A+B ore 14,00-15,00

Si è tenuta presso il padiglione Sport di Orientamenti la relazione **"Sport & Turismo, l'esperienza del Trentino"**, la cui relatrice era la **presidente del CONI Trento, Paola Mora**.

Paola Mora ha condiviso con i presenti in sale l'esperienza di sport legato al turismo in Trentino, regione in cui le attività sportive hanno un peso del 6% sul PIL (quello dell'agricoltura è di circa 4%). *"La differenza tra lo sport di un secolo fa e quello attuale sta nel concetto: prima era agonismo, adesso, grazie all'aumentare del tempo libero, è una pratica diffusa, che ha portato alla nascita del fenomeno del turismo sportivo attivo"*.

Tra i fattori di successo del turismo sportivo è sicuramente fondamentale l'ambiente naturale, che deve essere accogliente e preservato, così da rendere piacevole l'esperienza sportiva e creare un buon ricordo nelle persone, che così saranno più portate a riviverla e a consigliarla.

"Il turista deve andare via dicendo: ho praticato il mio sport e sono stato bene".

Altri fattori fondamentali sono: ospitalità accogliente, in grado di anticipare e soddisfare le esigenze del turista in tempo brevi; legame tra turismo e prodotti naturali del territorio; professionalità di chi accompagna e supporta lo sportivo e territorio con presenza di impianti sportivi.

A questo proposito, dice Paola Mora: *"Il turismo e l'offerta sportiva devono essere professionalizzati."*

In Trentino, infatti, ci sono ben due licei scientifici sportivi, un'anomalia in Italia, e un istituto tecnico sportivo, che forma i manager e gli operatori che organizzano manifestazioni sportive e anche l'Accademia della Montagna, la quale professionalizza maestri di sci, accompagnatori di territorio e guide alpine all'accoglienza del turista sportivo con disabilità. Propongo programma sportivo accessibile, sicuro e fortemente legato al territorio. Finita la pratica sportiva il turista ha inoltre bisogno di avere la possibilità di svolgere altre attività che rendano soddisfacente la sua vacanza (es. deve poter fare shopping, visitare luoghi caratteristici).

In Trentino si sono create occasioni di sperimentazione e di turismo, che potessero coinvolgere anche i turisti non interessati alla pratica sportiva. Ad esempio, in diversi alberghi e aziende, si è deciso di regalare ai visitatori un contapassi. Il numero di passi segnati alla fine della vacanza fa ottenere al turista omaggi di diverso tipo, dai prodotti locali a sconti percentuali sul soggiorno stesso. Un altro modo di collegare sport e cultura sono le cacce al tesoro nei luoghi storici organizzati dagli operatori turistici sportivi in modo che anche chi non è sportivo sia incentivata a visitare in maniera sportiva (a piedi o in bicicletta) questi posti d'interesse storico e paesaggistico.



Gli impianti sportivi di eccellenza

GEOSPORT Associazione Geometri dello Sport

Gino Zavanella



Martedì sala A+B ore 15,00-17,00

"Mi sono accorto che con voi ho una cosa in comune: la curiosità".

Con queste parole si è aperto il discorso di **Gino Zavanella**, architetto da quasi 40 anni e progettista dello Juventus Stadium, nato sulle ceneri del vecchio Stadio Delle Alpi, con una capienza di 42000 spettatori.

L'idea con il quale nascono progetti come questo è quella di trasformare lo stadio in qualcosa di vivo, attivo sette giorni su sette, che si adatta alle varie esigenze della città.

È fondamentale studiare il territorio in relazione con l'opera che sta per essere costruita, a Palermo è stato fatto proprio un progetto molto futuristico per riqualificare il quartiere Zen.

Tutti i lavori sono fatti senza barriere architettoniche, una volontà nata dopo un terribile incidente che ha coinvolto un suo caro amico. La creazione d'un impianto sportivo genera varie opportunità lavorative che partono dal livello progettuale fino ad arrivare a coinvolgere altri settori come l'hospitality.

Zavanella non lavora solamente in Italia, per questo consiglia di imparare le lingue e di considerare il mondo come casa, ha creato un complesso sportivo dedicato al basket in Kazakistan che ci svela con un filmato.

L'Associazione Sportiva Dei Geometri Liberi Professionisti Italiani si occupa di promuovere e valorizzare la figura del Geometra nell'ambito dello sport, con le seguenti attività:

- organizzazione di eventi sportivi con finalità aggregative;
- organizzazione di corsi/seminari formativi volti all'approfondimento ed allo sviluppo delle tematiche relative all'impiantistica sportiva;
- organizzazione di eventi sportivi con finalità benefiche;

Il Geometra dello Sport, è un tecnico polivalente, che grazie alla sua formazione partecipa alla realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti sportivi in un contesto multidisciplinare. Interagisce con il CONI ed il Credito Sportivo, per garantirsi una costante ed aggiornata formazione.



by:  Roberto Ruggia Borabino Architetto  Massimo Enzo Maria Sotteri Architetto

OM ORIENTAMENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porto Cervo - Gallura



Per lavorare scelgo lo Sport





Martedì sala A ore 17,00-18,00

“Sport & Turismo: l'operatore subacqueo” è il tema dell'incontro a Orientamenti Sport, sotto il tendone dello Feste, a cura di **Paolo Acanti**, ex Nazionale di immersione in apnea, istruttore di apnea e di immersione con autorespiratore, responsabile regionale di *Apnea Academy* e presidente di A.S.D. Apneacenter.

Sono presenti il presidente del CONI Antonio Micillo e Federico Traverso, titolare di SurfActivity Design, specializzato in fotografia in apnea per eventi sportivi e naturalistici, che ha proiettato una serie di foto di paesaggi marini, fauna acquatica e surfisti.

La presentazione è iniziata con la famosa frase di Umberto Pelizzari: “Il subacqueo si immerge per guardare, l'apneista per guardarsi dentro” e verteva sui possibili sbocchi lavorativi in ambito subacqueo, usando come trampolino di lancio le immersioni in apnea.

Le immersioni in apnea permettono di avere un primo approccio al mondo marino, che può sfociare in attività ricreative (come le immersioni sportive, la fotografia o la pesca subacquea) e consente un avvicinamento al mondo della subacquea con autorespiratore, dapprima ricreativa e, successivamente, come sbocco nel mondo del lavoro, come operatore tecnico-subacqueo, guida subacquea, fotografo o altro.

L'apnea moderna sta avendo un grande seguito negli ultimi anni a livello mondiale e può diventare sempre più una possibilità di carriera come istruttore subacqueo professionista o, nel caso di Federico Traverso, come fotografo in apnea di surf da onda.

È stata aperta anche una parentesi sui possibili corsi di studio a seconda del percorso lavorativo prescelto.





Martedì sala B ore 17,00-18,00

L' Associazione Italiana Avvocati dello Sport, come riferisce l'avvocato **Francesco Rondini** nel corso del suo intervento a Orientamenti Sport, è un' associazione che si occupa di assistere e consigliare le federazioni, le società sportive o i privati che possono aver bisogno di consulenze e sostegno. Negli ultimi dieci anni il sistema è diventato sempre più organizzato con una professionalizzazione che coinvolge circa 11 milioni di tesserati in una società sportiva alla quale si aggiungono altre 8 milioni di persone che praticano sport (Dati Istat)

Il nuovo regolamento sulla privacy ad esempio ha interessato fortemente le associazioni sportive dilettantistiche che hanno bisogno di aiuto, mentre negli sport minori appartenere ad un corpo militare è un sistema creato per tutelare gli sportivi e può permettere di inseguire le proprie passioni.

Un avvocato deve avere una preparazione adeguata e la capacità di rispondere e risolvere le situazioni in tempi rapidi per andare incontro alle varie esigenze delle società. La passione è il motore necessario per iniziare a svolgere questo lavoro.

Esistono dei corsi creati per abilitare e formare avvocati, pronti ad entrare sempre più attivamente nel mondo sportivo.



Le figure professionali che ruotano intorno al Rugby Tecnico del Territorio e Fisioterapista

Alessandro Bottino



Mercoledì sala A ore 10,00-11,00

Nella Sala A del Salone Orientamenti, in apertura di seconda giornata sotto il tendone delle Feste, si è tenuta la conferenza dal titolo **"In meta con i professionisti della palla ovale"** a cura di **Alessandro Bottino**, ex giocatore di Serie A e nella Nazionale, tecnico regionale per la *Federazione Italiana Rugby*. Durante la conferenza, dal momento che si trovavano in sala come spettatori, è stato chiesto di raccontare le proprie esperienze a **Bozzo**, capitano della sezione ligure under 14, **Pietro Gaggera** e **Mirko Monfrino**, giocatori della Serie A della Pro Recco e a **Fabio Franchini**, responsabile regionali degli arbitri di rugby della Liguria.

Da quando ha finito la carriera di giocatore, Bottino si occupa di sviluppare tutti gli aspetti del rugby all'interno della regione (promozione e sviluppo nelle scuole primarie, formazione allenatori, reclutamento giocatori, sviluppo giocatori di potenziale interesse Nazionale).

Nel rugby, ma più in generale in tutti gli sport, al fine di avere delle prestazioni migliori per la squadra, sono presenti molte figure accessorie che non devono per forza avere un passato legato al gioco. Una di queste figure è quella del *video analyst* (ad esempio Nicolò Gaetaniello è il video analyst delle Zebre), che si occupa di analizzare dati sensibili sullo svolgimento della partita, sulle attitudini degli arbitri, sulle modalità di svolgimento degli allenamenti, sul recupero dei giocatori da un infortunio... la sua attività non richiede alcuna conoscenza pregressa sul campo

da rugby, quanto una buona preparazione in campo informatico e uso dei software (vi è un gran numero di software di video analisi che vanno a supportare le diverse discipline sportive).

Una società come il CUS Genova ha un numero elevato di squadre in cui è fondamentale raccogliere dati sui giocatori, sulle partite e sugli allenamenti. Attualmente a raccogliere questi dati sono genitori di buona volontà, ma, a livelli alti, una squadra ha bisogno di anche quattro video analyst a partita che forniscano i dati delle situazioni critiche già alla fine del primo tempo.

Un video analyst a questi livelli con un contratto stagionale da 8 mesi può guadagnare anche 25000 €.

Nel rugby ci sono tantissime altre figure non necessariamente legate al contesto sportivo, ad esempio i massaggiatori sportivi, che aiutano la ripresa dei giocatori durante la partita, e i fisioterapisti. *"Il rugby più che uno sport di contatto è uno sport di collisioni che, soprattutto dopo una certa età, logora il fisico. Il migliore amico di un rugbista di 30 anni è il suo fisioterapista"*.

Un altro ruolo fondamentale, infine, è quello delle segretarie di azienda. Una società che ha un settore giovanile completo ruota su ottocento persone, dai bambini piccoli agli adulti, che pagano una quota associativa e hanno bisogno di un servizio. C'è bisogno di una figura che gestisca i rapporti con queste persone, verificando la regolarità dei pagamenti, se le visite mediche sono state effettuate o meno, etc.... Questo è il compito delle segretarie d'azienda.

by:



Per lavorare scelgo lo Sport





Mercoledì sala B ore 10,00-11,00

A Orientamenti, nel padiglione Sport, Fabrizio Pardi, campione italiano rally storico per l'Automobile Club Genova, fa scoprire ai ragazzi le varie figure professionali nello sport automobilistico.

L'istruttore di guida sicura riesce a trasmettere all'allievo la capacità di risolvere le situazioni d'emergenza e portarle all'annullamento. Un esempio è la macchina che sbandando perde aderenza.

Un altro lavoro riguarda la preparazione di auto sportive per le competizioni. Questa capacità dipende dalla conoscenza delle vetture che inizia sul campo frequentando le gare per poi lavorare sulla macchina direttamente in officina.

I navigatori di rally sono molto richiesti e vengono pagati mentre in formula 1 non è come si pensa. Solo cinque o sei piloti sono professionisti mentre gli altri, portando degli sponsor, hanno la possibilità di gareggiare.

I test driver sono spesso ex piloti oppure hanno ottenuto la qualifica frequentando corsi specifici di guida sicura.

Per gareggiare ci vogliono indubbiamente delle capacità innate che si possono perfezionare e migliorare nella varie scuole di preparazione alle gare. È necessaria anche un'attività in palestra per gestire lo sforzo e riuscire a mantenere la concentrazione.

Le vetture hanno potenze da 6-700 cavalli, si differenziano nelle varie competizioni tra pista e strada, suddivise in più categorie, con problematiche e difficoltà diverse.



UNIGE Il ruolo del laureato in Scienze Motorie in ambito sportivo

Marco Bove, Luca Puce, Carola Falconi, Sonia Manfucci,
Caterina Bargi, Michele Tobia e Vittoria Ferrando

Il filo conduttore della conferenza era quello di voler raccontare le nuove professioni che stanno sorgendo tramite l'esperienza diretta di laureati in Scienze Motorie.

Vittoria Ferrando, studentessa al terzo anno in neuroscienze e attività motorie, propone una professione legata all'analisi e alla ricerca scientifica.

Vittoria ha parlato delle varie tipologie di analisi utili a indagare quali sono le metodologie di allenamento più adatte e migliori e che modifiche si possono apportare agli allenamenti per aiutare la qualità di vita delle persone.

“Quando si ha ben chiara la chiave della ricerca si deve creare un protocollo sperimentale ben preciso, bisogna reclutare dei soggetti adeguati alla ricerca e produrre delle valutazioni funzionali pre e post protocollo sperimentale”. I risultati ottenuti vanno poi analizzati statisticamente e infine interpretati dal punto di vista dell'ipotesi di lavoro.

Luca Puce, sta svolgendo un dottorato di ricerca in Neuroscienze, si occupa di sport paralimpico e ricerca applicata a questo ambito. Lo sport paralimpico è stato un grande successo e, negli ultimi anni, si è assistito a un grande incremento del numero degli atleti, delle discipline praticate e del pubblico interessato. Nelle ultime paralimpiadi rispetto alla precedente edizione sono stati aggiunti ben 23 sport.

I principali obiettivi della ricerca sportiva in questo ambito sono: studiare in che misura lo sport sia in grado di agire sul riequilibrio psicologico e fisico dell'atleta; sviluppare nuove metodologie di allenamento per rendere al meglio le capacità motorie residue e sviluppare nuove capacità; analizzare le risposte fisiopatologiche agli stimoli dell'allenamento per gestire al meglio la preparazione fisica dell'atleta.

In particolare, Luca Puce si è occupato di due studi. Il primo voleva investigare (attraverso un questionario distribuito a 100 atleti e a un gruppo di controllo di altri 100 disabili che non fanno sport) sul benessere psicofisico autopercepito di un gruppo di giovani atleti paralimpici tramite questionario. I risultati dello studio hanno dimostrato come, negli atleti, il benessere autopercepito fosse del 45% superiore rispetto al gruppo di controllo. Lo sport paralimpico fa sì che chi lo pratica abbia una positività migliore, “è un medicinale che si può somministrare a tutti e non ha controindicazioni”.

Il secondo studio ha invece lo scopo di realizzare una metodologia di allenamento per un atleta paralimpico, dal momento che non ci sono quasi linee guida a riguardo all'interno della letteratura scientifica.

Il soggetto partecipante allo studio è: Francesco Bocciardo, campione di nuoto paralimpico.

La metodologia dell'allenamento preso in analisi è di triplice periodizzazione con 3 mesocicli da quattro mesi l'uno, ognuno dei quali ha diversi obiettivi (aumento l'endurance, la capacità aerobica, capacità anaerobica) e termina con una competizione internazionale. Per ottimizzare al meglio le capacità dell'atleta ci si è concentrati sulle risposte specifiche della sua malattia e sullo studio di meccanismi di adattamento fisico della super compensazione nei regimi anaerobici.

Finora i risultati sono stati molto promettenti e Francesco Bocciardo ha ottenuto l'oro nella competizione alla fine di ogni mesociclo. Questo studio potrebbe essere quindi la prima linea guida per un allenatore paralimpico per allenare un atleta con disabilità psico-motorie.

Luca Puce ha voluto terminare il proprio intervento con una frase di Alex Zanardi: “Ci si può drogare di cose buone e una di queste è sicuramente lo sport”.

Sempre nell'ambito degli atleti con difficoltà motorie è l'attività di Carola Falconi. Carola è una pallanuotista di serie A1 laureata in Scienze Motorie e specializzata in Scienze e tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate, che, in seguito a un lavoro nel campo dell'attività fisica adattata per bambini, anziani e disabili, ha fondato la prima società di Pallanuoto per Disabili in Liguria: la Waterpolo Columbus.

I membri della Waterpolo Columbus Ability hanno giocato il primo torneo ufficiale FINP a

Mercoledì sala A ore 11,00-13,00

Settembre e hanno mostrato grandi miglioramenti dal punto di vista fisico. “È vera pallanuoto: con meno potenza della pallanuoto normale, forse, ma sono vere partite”.

Riguardo l'importanza della parte sociale dello sport è stato l'intervento di Sonia Manfucci, che si preoccupa di far partecipare i ragazzi alle attività sportive, dal momento che in alcune zone fare sport non è così semplice.

“Con lo sport possiamo dare tanto a qualunque persone ci capiti davanti e quello che loro danno a noi è ancora più importante per crescere”. Il laureato in Scienze Motorie ha la possibilità di lavorare in tanti campi, “ma dobbiamo dare di più, al di là delle nostre capacità: far vivere lo sport e dare opportunità ed esperienze. Al bambino servono per crescere, all'adulto per evadere dalla quotidianità e all'anziano per capire che ha ancora qualcosa da dare, che non deve mollare”.

Sonia Manfucci a questo proposito ha dato vita al Progetto Atletico Football Campus, un'associazione atletica dilettantistica nata nel 2014 nella zona di Cornigliano, che si occupa di promozione e formazione sportiva specifica per il gioco del calcio, dove il calcio viene utilizzato non come fine per ottenere una vittoria, bensì come mezzo per arrivare a un'integrazione sociale e all'autorealizzazione.

Sonia Manfucci fa anche attività di promozione e formazione nelle scuole. Ogni classe durante la settimana fa due ore di lezione con gli insegnanti laureati in Scienze Motorie di Progetto Atletico. “È il momento più importante, dove i bambini possono apprendere e assimilare stimoli utili nella loro vita.”

Un altro allenatore è Michele Tobia, che ha ritenuto importante fare riflessioni sul ruolo di allenatore tecnico. Direzione tecnica, per Michele, vuol dire allenare gli allenatori. La figura degli allenatori è molto complessa e spesso è associata solo al ruolo di tecnico, ma un buon allenatore deve: conoscere le regole, saperle applicare e riuscire a farle applicare ai ragazzi, essere in grado di dare feedback, di essere punti di riferimento e riuscire a organizzare sedute di allenamento efficaci.

“Il talento, dice Michele, è quell'insieme di fattori che ci permette di non partire dal gradino 0, ma dal gradino x”. Il talento non basta e l'allenamento non rende gli atleti perfetti “L'allenamento perfetto rende perfetti. Migliore è l'allenamento che proponiamo, più alta sarà la crescita”.

Serve un metodo che sia utile per tutti gli sport di situazione, Michele Tobia ne propone uno che consiste in diversi passaggi. Il primo è quello di scegliere una situazione, un gesto, da analizzare e studiare e poi, a seconda delle variabili che intende studiare, individuare un paio di variabili e valutarne la risoluzione. Attraverso la ripetizione delle situazioni poi si individua la qualità della singola azione e, nel momento in cui si raggiunge questa qualità, si deve aggiungere una variabile che il giocatore deve riconoscere e comunicare. Infine, si riporta l'oggetto nell'analisi nella realtà e si stabilisce se i giocatori siano effettivamente in grado di rispondere nel modo migliore a quella situazione.



Per lavorare scelgo lo Sport





Nel padiglione Sport del Salone Orientamenti, al Porto Antico di Genova in piazza delle Feste, lo staff di Artesina, cuore pulsante del comprensorio Mondolè ski, ha curato la presentazione dei mestieri della montagna agli studenti di Scienze Motorie.

"Le professioni della montagna sono tante e qualificate – spiega Pietro Blengini, direttore Artesina spa – e noi siamo alla ricerca continua di chi voglia lavorare in un ambiente davvero straordinario. Siamo reduci da una splendida annata, quest'anno pensiamo di migliorare. Abbiamo una nuova seggiovia che permetterà di far fluire meglio le piste di Rocca Giardina. I cannoni sono pronti per sparare appena la temperatura scenderà, anche se le previsioni danno neve nei prossimi giorni e forse non ce ne sarà bisogno".

Proprio il tema dell'innevamento artificiale è al centro dell'incontro. "Oggi i cannoni sono molto strategici, non dimentichiamoci che la neve artificiale ha una resa maggiore ma va comunque mischiata per avere ottime condizioni. Si può scegliere se fare una neve più soffice o un po' più dura aumentando la quantità d'acqua. I costi di produzione della neve sono alti perché richiedono l'utilizzo di molta energia elettrica. Fare neve ha un prezzo che va dai 2,70 ai 3€ a metrocubo, una pista lunga 1,5 km e larga 40 metri ha un costo che oscilla tra i 50 e i 60 mila euro".

Tra le professioni presentate c'è anche quella della guida alpina. "Ma anche l'accompagnatore di media montagna e la guida vulcanologica nei territori adatti", spiega Lorenzo Cavanna, Presidente Collegio Guide Alpine Liguri. "Le competenze che bisogna avere sono a 360 gradi: d'estate alpinismo e arrampicata su

roccia anche quella sportiva che nella zona del finalese è riconosciuta a livello internazionale. D'inverno lo sci, l'alpinismo, il free riding, le ciaspolate o le arrampicate su cascate di ghiaccio. La montagna è diventata una meta turistica per eccellenza. Dobbiamo saper lavorare tenendo conto dei rischi. Durante la stagione invernale bisogna fare attenzione alla neve e al ghiaccio, ricordando che abbiamo meno ore di luce a disposizione".

Sempre secondo Cavanna, "le guide alpine forniscono la consapevolezza necessaria per vivere in sicurezza la montagna: è importante quindi avere una preparazione adeguata anche se purtroppo esiste una concorrenza sleale e abusiva". A livello di precauzioni, ecco un'indicazione importante. "Spesso lo sciatore pensa alla montagna come a una distesa bianca senza considerare che sotto la neve sono nascosti sassi e altri pericoli. Nel free ride serve un abbigliamento adeguato".

Sergio Ferrando, responsabile Eventi di Artesina, si è soffermato sulla figura dell'operatore turistico. "Fare turismo in montagna, promuoverla e farla vivere per un anno, è un lavoro duro, ma ricco di soddisfazioni – ha detto Ferrando – Artesina ha ideato e realizzato il progetto 'Montagna Amica' in collaborazione con guide alpine, maestri di sci allo scopo di offrire un contenitore unico, ricco di valori educativi e destinato agli insegnanti e al mondo della scuola".

Artesina è un punto di riferimento per i visitatori stranieri. "Le fiere di settore, in giro per l'Europa, sono molteplici ma abbiamo scelto di svolgere un'attività mirata. Abbiamo un albergo attivo 365 giorni l'anno e, anche per il turismo internazionale, stiamo diventando un punto di riferimento per vacanze sopra i 1500 metri".

Le professioni degli sport equestri

Elisa Bergamini Lara Calistri Fiorenzo Mori Roberto Da Pozzo



Mercoledì sala B ore 12,00-13,00

La dottoressa **Elisa Bergamini** è una chiropratica specializzata nell'ottimizzare e curare i problemi scheletrici e muscolari degli animali creando un lavoro di squadra con il cavaliere, il maniscalco e l'istruttore. Questa è una professione in crescita negli ultimi anni per migliorare e tutelare maggiormente la salute del cavallo.

Lara Calistri ha scelto di occuparsi della cura del cavallo, curandoli con farmaci omeopatici per lavorare poi in una scuderia al fine di variare la sua preparazione, diventando poi assistente veterinaria.

Fiorenzo Mori ha illustrato l'arte del maniscalco partendo dalle origini fino all'uso delle moderne tecniche come la ferratura e il pareggio.

Ora questa figura ha assunto maggior importanza per migliorare le prestazioni sportive in gara, anche se in Italia non esistono scuole vere e proprie. Come consiglio finale aggiunge: "La teoria è importante quasi più della pratica, studiare è fondamentale per scegliere questa professione"

Roberto Da Pozzo, veterinario da molti anni, lavora per la Federazione Italiana Sport Equestri, iscrivendo il cavallo in qualità da atleta, trasformato da animale da guerra ad animale da sport, controllando anche se usano sostanze dopanti vietate.



by:  Roberto Ruggia Borabino Astrolabio  Massimo Enzo Maria Sotteri Astrolabio

OM ORIENTAMENTI 2018
13/14/15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



Le professioni della vela

Vittorio D'Albertas Andrea Casale



Mercoledì sala A ore 14,00-15,00

Il Comitato I-Zona della Federvela ha raccontato, mercoledì 14 novembre dalle ore 14 alle 15, con la partecipazione di Vittorio d'Albertas e Andrea Casale, le opportunità lavorative della Vela.

Anche questa disciplina, infatti, contribuisce allo sviluppo della blue economy. Focus sulle figure del Velaio, progettista e realizzatore delle vele, e dello Skipper, colui che ha il compito di dirigere un'imbarcazione. Orientamenti sarà anche il momento di illustrazione di Vela Scuola, progetto avviato in collaborazione con il MIUR che consente alla Vela di entrare a Scuola in orario curriculare. Attività teorica in aula e pratica in acqua, esperienza vissuta in tutta Italia da oltre 40.000 studenti grazie alla collaborazione della FIV con i propri circoli affiliati. L'obiettivo è formare la cultura nautica attraverso l'instaurazione di corretti modelli di vita e acquisizione di conoscenze e abilità, alla base dello sviluppo di future professionalità.



by:  Roberto Ruggia Borabino Architetto  Massimo Enzo Maria Saffari Architetto

OM ORIENTAMENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



Le startup del mondo sportivo

Matteo Campodonico



Mercoledì sala B ore 14,00-15,00

WyScout nasce con l'idea di **Matteo Campodonico** di creare una startup per le analisi delle partite di calcio, ripensando al suo vecchio allenatore che insisteva molto su questa attività. Quasi per gioco, coinvolgendo un suo amico, si rivolge a piccoli club iscritti nei campionati di Eccellenza e Promozione del chiavarese per mettere alla prova le sue idee. Partendo dalle riprese fatte con una piccola telecamera e montate con in maniera molto artigianale iniziano la loro attività creando una società.

Spinti dal loro tifo per il Genoa, si recano da Serse Cosmi allenatore dell'epoca, per donargli un dvd con una vecchia analisi. Il giorno dopo, quasi nell'incredulità, vengono chiamati dall'ufficio stampa rossoblu per iniziare una vera e propria collaborazione già dalla domenica successiva a Marassi.

La stagione porterà sul campo la squadra in Serie A per poi essere retrocessa, ma i frutti del lavoro attirano le attenzioni della Sampdoria e dell'Udinese, allenata proprio da Cosmi, qualificata in Champions League. Il team cresciuto sempre di più, grazie anche all'aiuto di Claudio Onofri, ha il compito di analizzare le partite delle squadre per il quale lavorano con le riprese dall'alto, mentre per gli avversari venivano sfruttate i filmati televisivi.

Oggi Wyscout ha la sede a Chiavari, con 400 persone assunte e una rete vendita estesa in quaranta paesi al mondo. In serie A tutte le società utilizzano questo servizio insieme a club come Real Madrid, Barcellona, Chelsea, Manchester United. Al Mondiale di Russia la maggior parte delle federazioni ha sfruttato le capacità di questo prodotto. Dai dvd si è passato all'archiviazione online, suddivisa tra giocatori e gesti tecnici. Il lavoro d'analisi di ogni singola partita dura 8 ore, spezzettando la partita in 2000 aspetti differenti.

Matteo e i suoi soci hanno lanciato il progetto Wylab per aiutare i ragazzi a far crescere nuove startup attraverso consigli e finanziamenti. *"Oggi io sono qui a Orientamenti perchè partendo da una passione sportiva sono riuscito a creare lavoro per me e per tante altre persone".*



by:  Roberto Ruggia Borabino Architetto  Massimo Enzo Maria Sotteri Architetto

OM ORIENTAMENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porta Arica - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



La **Federazione Ciclistica Italiana** è stata presente a Orientamenti, sotto il Tendone delle Feste, portando sulla scena due importanti figure: il **meccanico** e la **guida ciclo-turistico-sportiva** a cura del presidente regionale Sandro Tuvo

MECCANICO

In un mondo improntato alle massime tecnologie fa riscontro una società che sempre di più ricorre a mezzi ecologici. La bicicletta riscontra tanto successo sia negli anziani che nei giovani. Il lavoro di Meccanico di biciclette è sempre più richiesto perchè è difficile trovare buoni professionisti del settore.

Se sei un giovane appassionato di tecnica e di biciclette puoi scegliere di diventare un buon meccanico per lavorare sia nel settore privato che in quello sportivo. Il primo settore, presuppone una buona esperienza maturata accanto ad un meccanico professionista, il secondo settore presuppone di essere introdotto presso una Scuderia di Ciclismo amatoriale o professionista.

Se decidi di lavorare da privato, devi imparare ad eseguire rapidamente riparazioni per ogni tipo di incidente meccanico. Il modo migliore è quello di fare tirocinio presso un Concessionario o una officina e di iniziare ad imparare come si aggiusta una foratura o come si cambia una copertura, per poi specializzarsi tramite i Corsi proposti dalle Ditte di accessori o di costruzione di biciclette improntati su varie tecnologie.

Se decidi di orientarti verso lo sport puoi inserirti all'interno di un **Gruppo Sportivo di Ciclismo** e iniziare a seguire gli atleti nelle varie competizioni avvalendoti dell'esperienza di coloro che già operano nel settore. Anche la **Feder ciclismo** propone corsi per migliorare la preparazione dei propri Tecnici e il consiglio è quello di iscriverti tramite la tua Società Ciclistica.

GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA

La **GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA** è una figura che opera in ambito sportivo-escursionistico e/o turistico, presso una società di ciclismo riconosciuta dalla FCI. La **GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA** deve essere in grado di orientare e proporre attività ed itinerari ciclistici in relazione alle effettive capacità individuali delle persone per le quali svolgerà l'attività di accompagnamento. Pertanto per indirizzare correttamente i suoi interventi oltre ad avere competenza sulle tecniche di guida, di base ed avanzate, deve anche conoscerne le propedeuticità tecnico-didattiche e le modalità per svilupparle e consolidarle a seconda del caso e delle fasce d'età cui si rivolge. A questo scopo verranno approfonditi i problemi della pratica sportiva ciclistica escursionistico-turistica, sia in termini generali che specifici.

La **GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA** deve conoscere accuratamente la bicicletta nelle sue diverse tipologie e saper insegnare ad usarla nel migliore dei modi nelle situazioni tipiche del ciclismo escursionistico e turistico, deve anche saper leggere le mappe e le carte geografiche, dimostrando buone capacità di orientamento. La **GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA** deve indicare alle persone che accompagna corrette modalità di guida della bicicletta, oltre allo sviluppo e al miglioramento delle capacità coordinative specifiche e degli aspetti condizionali a queste legate. Pertanto saranno approfonditi, durante il corso e il tirocinio, alcuni problemi riguardanti lo sviluppo delle tecniche di guida e di conduzione del mezzo per pedalare in

sicurezza, nonché delle capacità fisiche a queste connesse, nelle diverse situazioni escursionistiche e sportive del ciclismo, sia su strada che fuoristrada. Inoltre saranno di fondamentale importanza nella formazione della **GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA** alcune conoscenze riguardo le tecniche di insegnamento e di comunicazione, sia nelle relazioni umane in genere, che nella pratica sportiva.

Verranno anche affrontate tematiche generali dell'attività ciclosportiva turistico-escursionistica, di grande importanza, come gli aspetti relativi al ruolo ed alle competenze della **GUIDA CICLOTURISTICA-SPORTIVA**, il rapporto con gli utenti, il gruppo e le eventuali loro interazioni. Si farà cenno ad alcune problematiche che possono generarsi nelle situazioni di emergenza, su come affrontarle e possibilmente risolverle.

L'attività della GUIDA CICLO-TURISTICA-SPORTIVA si rivolge:

agli sportivi, sia giovani che adulti, principianti od esperti che vogliano praticare attività ciclistiche non agonistiche di tipo escursionistico, sia su strada che fuoristrada; ai principianti che vogliano apprendere le nozioni più semplici relative alla pratica del ciclismo ed al corretto uso della bicicletta, evitando pericoli per sé e per gli altri, nel massimo rispetto della natura e dell'ambiente; ai praticanti, sia giovani che adulti, che vogliano migliorare gradualmente le proprie capacità tecniche su percorsi escursionistici di diverso tipo.



Lo psicologo dello sport ,laboratori di Mental Training

Eugenio De Gregorio e Tamara Mesemi



Mercoledì sala B ore 15,00-16,00

Mercoledì 14 dalle ore 15 alle 16 a Orientamenti **Tamara Mesemi**, specializzata in attività legate al calcio e tennis, referente tecnico al tavolo nazionale per la promozione e la divulgazione dello psicologo sportivo, conduce l'incontro di Mental Training.

La sua è una figura professionale che scende in campo per aiutare atleti, allenatori, staff tecnico soprattutto prima delle competizioni importanti.

Ha il compito di fare diagnosi fisiche, mentali ed emozionali per poi intervenire nell'attività sportiva non solo nei periodi di difficoltà ma ha il compito di valorizzare le prestazioni atletiche.

L'allenamento mentale diventa parte integrante dell'allenamento stesso, perché la persona non può allenare solo fisico e tecnica senza riuscire a mantenere la concentrazione e la calma.

Nell'ambito giovanile lavora molto con le famiglie che non devono mettere sotto pressione i loro figli per il risultato sportivo. Questo lavoro nasce in America per poi diffondersi nel resto del mondo, attualmente in Italia non esiste un vero percorso istituzionale formale per specializzarsi in questo ambito anche se si stanno valutando delle soluzioni.

Per interagire e coinvolgere maggiormente i ragazzi presenti in sala sono state presentate due attività pratiche.

La prima riguarda la visualizzazione dell'errore per non commetterlo o per tentare di trovare una rapida ed efficace soluzione durante una gara.

Chiudendo gli occhi, respirando lentamente si cerca d'immaginare una prestazione in un momento della vita, rivedendosi mentre si sta compiendo un errore importante, per poi allontanarlo dalla propria testa fino a farlo scomparire.

Successivamente si compie lo stesso processo di visualizzazione eliminando l'errore e ricordando una vittoria e un momento di successo, trovando un nuovo benessere.





Il neopresidente del Comitato Regionale Ligure della Fisi, **Michele Torini**, ci ha raccontato cosa prevede il suo programma per il rilancio dell'attività degli sport invernali in Liguria. Nato a La Spezia il 17 maggio 1970, libero professionista, da 32 anni tesserato Fisi Sci Club Agostino Bronzi di La Spezia di cui è presidente ancora per un mese. 8 anni da consigliere e vicepresidente regionale, 3 anni da presidente provinciale di La Spezia, un anno da delegato, Michele Torini è stato eletto lo scorso giugno presidente del Comitato Regionale Ligure della Federazione Italiana Sport Invernali che è composto appunto dal presidente e da venti membri, il mandato è quadriennale. "I Comitati Regionali sono organi periferici della Federazione e svolgono attività federale, cioè riconosciuta dalla federazione, nel territorio di competenza – dice Torini illustrando il quadro generale nazionale dei Comitati per passare poi al territorio di sua competenza -. Sotto di loro ci sono i Comitati Provinciali, il 19 settembre rinnovano il consiglio provinciale Savona e Genova, Imperia e La Spezia hanno il delegato. E poi ci sono gli Sci Club, in Liguria ce ne sono una ventina che fanno attività nelle varie località sciistiche".

"In Liguria ci sono due località sciistiche vere e proprie: Monesi di Triora, provincia di Imperia, e Santo Stefano d'Aveto, provincia di Genova – prosegue Torini -. Il problema è che non hanno piste omologate, c'è la possibilità di averle per entrambe le località ma per ora solo Santo Stefano ha già avviato i contatti per l'avvio delle pratiche.

Poi una breve descrizione della stagione agonistica regionale: "Abbiamo un circuito

zonale di gare di sci alpino riconosciuto nel Trofeo AZ Sport e nel Trofeo Alpstation, come sci di fondo siamo carenti, con lo Sci Club Sassello stiamo valutando un percorso per due piste da fondo omologandone una per le gare regionali. Il nostro circuito di sci alpino serve a partecipare al Trofeo Topolino, ai Campionati Italiani Children, ai Campionati Italiani Cuccioli e al Pinocchio sugli Sci, manifestazione quest'ultima nella cui finale l'anno scorso si è piazzata decima la nostra Caterina Lambertini. Il calendario gare va da inizio dicembre a fine marzo. A novembre ci sarà la festa di presentazione della prossima stagione, con gli Sci Club e col presidente Fisi Flavio Roda ma la cosa non è sicura a causa dei numerosi impegni, a maggio invece premiazione del circuito ligure Faremo un circuito freestyle e faremo gare con la partecipazione degli atleti dello sci alpino paralimpico. Inoltre lo Sci Club Alpi Marittime organizzerà a Monesi una gara nazionale FISI di scialpinismo a fine gennaio-inizio febbraio, la 25a Coppa Kleudgen-Acquarone". Inoltre Torini, oltre a tutta la parte agonistica relativa alla prossima stagione già accennata, ricorda le cose da fare a breve termine e conclude con un auspicio affinché i giovani talenti dello sci alpino ligure non lascino la regione per accasarsi nei comitati confinanti: "A ottobre rifaremo ex-novo il sito del comitato, www.fisiliguria.com, abbiamo un canale Youtube con interviste e notizie sulle nostre attività che continueremo a sviluppare. Le risorse sono davvero poche ma in questi tre mesi abbiamo già fatto un buon lavoro e vogliamo continuare a farlo. Molti dei nostri atleti 'emigrano' in Emilia o in Piemonte dove le strutture e le risorse sono superiori alle nostre ma anche a causa degli errori che il nostro comitato ha commesso in passato. Noi vogliamo fare tutto il possibile d'ora in avanti perché i nostri atleti rimangano nella nostra regione e che gli errori commessi in precedenza non si ripetano più".



Riqualificazione e gestione degli impianti sportivi: le piscine d'Albaro

Alessandra Zuppa Filippo Tassara Luca Baldini



Mercoledì sala B ore 16,00-18,00

Con il patrocinio dell'Ordine e delle Fondazione degli Architetti di Genova e della Piscine d'Albaro srl si chiude la seconda giornata di dibattiti alla sala B con un incontro dedicato alla riqualificazione delle piscine d'Albaro e la sua gestione tenuto dall'architetto Alessandra Zuppa insieme a Filippo Tassara e Luca Baldini. Questo impianto dopo essere rimasto chiuso per molti anni ha subito un processo di riqualificazione e riammodernamento che ha permesso il suo totale riutilizzo rispettando anche il progetto originario. Lo stadio del nuoto di Albaro fu realizzato negli anni Trenta del '900 per dotare la città di Genova di una struttura sportiva all'avanguardia che potesse agevolare, come sottolineato dalla stampa del tempo, la formazione di nuovi atleti nella disciplina del nuoto. Per la prima volta furono costruiti in un unico complesso una piscina olimpionica coperta con gradinate e tre piscine scoperte, di cui una per bambini. Espressione all'epoca tra le più moderne in Europa, il complesso delle piscine di Albaro progettato dall'ing. Paride Contri fu inaugurato nell'ottobre del 1935. L'anno seguente, il progetto, selezionato al concorso nazionale di architettura sportiva bandito dal CONI, fu ufficialmente esposto alle Olimpiadi dell'Arte di Berlino, condividendo l'"altissima designazione" e il "primato di edilizia urbanistica sportiva" con le *maquettes* del Foro Mussolini di Roma e dello Stadio Mussolini di Torino.

Nel complesso vi sono attività di ristorazione, negozi in modo da ammortizzare i costi. L'impianto è strutturato come centro benessere, per praticare sport a livello agonistico in collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto o per nuoto libero.

Le misure delle vasche sono di derivazione americana perché costruite negli anni 30', possono essere utilizzate per svolgere competizioni.

Vengono organizzati anche corsi legati alle attività collaterali che si svolgono in una piscina.

È importante seguire sempre i regolamenti in materia di salute, fare controlli costanti per verificare lo stato chimico e microbiologico delle vasche e avere un defibrillatore pronto ad essere usato da persone abilitate.

"Siamo riusciti ad abbattere i costi di gestione aumentando i costi dedicati al personale grazie all'importante pubblico che ogni giorno sceglie di venire qui" afferma un entusiasta Luca Baldini.



Il Parco Antola e le sue valli Laboratorio di Sport, Territorio e Turismo la guida Naturalistica

Daniela Segàle



Mercoledì sala A ore 17,00-18,00

Sport e paesaggio: la guida naturalistica è l'incontro che chiude la seconda giornata di incontri nel padiglione Sport sotto il tendone delle Feste.

La conferenza è stata introdotta dalle parole presidente del CONI Liguria, **Antonio Micillo**: "Il gusto di vivere è quello di fare qualcosa che rimane nel tempo. Le persone passano, gli atti restano e io, da sportivo, voglio riuscire a condividere al meglio questo progetto, che prevede la creazione di un comprensorio outdoor sul territorio e in particolare nel parco dell'Antola".

Daniela Segale, presidente Parco Antola, ha iniziato la presentazione con un video promozionale sul parco dell'Antola, territorio che, per la sua predisposizione naturale, si presta a una moltitudine di attività outdoor.

Un esempio di tali attività può essere il lago del Brugneto, bacino artificiale in cui l'Ente Parco si sta prodigando per portare la navigabilità (lo stesso Micillo ci va in vela). Il parco naturale dell'Antola è infatti un luogo di interesse naturalistico e si sta sempre di più dimostrando un'opportunità per quanto riguarda il turismo sportivo, e quindi anche il turismo sostenibile, che possa coinvolgere anche i comuni circostanti di Propata, Torriglia e Rondanina.

A parlare è stata chiamata **Erica Mescoli**, guida turistica, responsabile del centro di educazione ambientale e dell'attività di promozione del territorio presso le scuole. Secondo Erica Mescoli "La figura della guida ambientale escursionista concretizza questo tipo di attività e l'accompagnamento nelle aree protette e lungo i sentieri, garantendo anche la fruizione degli aspetti anche storico culturali, rurali, del nostro territorio, in cui flora e fauna fanno da contesto".

Le guide del parco dell'Antola stanno cercando di dare l'opportunità di frequentare i sentieri in tutte le stagioni, anche in modi alternativi (ad esempio le escursioni in inverno su racchette da neve) e di permettere esperienze nuove, fornendo la possibilità di escursioni guidate a cavallo, in bici o con gli asini da soma. Questo genere di escursioni è fruibile anche dai disabili, che così hanno modo di godersi passeggiate nella natura al meglio delle loro possibilità.

A parlare è stato chiamato anche **Mauro Mantilero**, esempio di opportunità di lavoro legate alle attività sportive che possono nascere sul territorio. Mauro Mantilero, portando avanti il progetto di Micillo e Segale, ha aperto una struttura ricettiva sul lago del Brugneto, tramite la quale fornisce servizi come guide e possibilità di trasporto/noleggior per le attività outdoor, in particolare la mountain bike. Il proposito è quello di far conoscere alle persone anche quelli che non sono i sentieri tradizionali, ad esempio tramite il giro del lago in mountain bike o attraverso escursioni che uniscono la montagna al mare, in cui le persone vengono portate in macchina con la mountain bike alla Casa del Romano e vengono accompagnate da una guida in un percorso di circa 7 ore che le porta fino al Porto Antico.

Il turismo è un' grandissima opportunità di sviluppo per le attività del territorio, legate anche al rurale. La Liguria è ricca di prodotti enogastronomici tipici, autentici e particolari, molto ricercati, promuoverli significa promuovere il turismo e garantire migliori possibilità economiche alla regione.



UNIGE: Sport, Tecnologia e Ricerca

Alberto Rainoldi Paolo Barbero Pietro Ruggeri Laura Strassera Sara Ottobri
Ambra Bisio



Giovedì sala A ore 10,00-12,00

Piero Ruggeri ha presentato il tema centrale della conferenza, ovvero *“Come la tecnologia ci viene in soccorso per investigare gli aspetti del movimento, delle neuroscienze e della coordinazione motoria”*.

La tecnologia ha fatto prima il suo ingresso negli sport individuali, poi anche in quelli di squadra e, ad oggi, rappresenta uno strumento fondamentale per monitorare e migliorare le prestazioni degli atleti.

A questo proposito **Paolo Barbero**, presidente dell'associazione dei preparatori atletici italiani di calcio, nel suo intervento, ha spiegato come la tecnologia abbia fatto irruzione nel mondo del calcio con i sistemi che sono usati per monitorizzare gli atleti e i campi di calcio, soffermandosi particolarmente sul *Tracking Player System*.

Laura Strassera e **Sara Ottobri** illustrano l'utilizzo della videoanalisi nello sport, in particolare l'analisi delle tracce dei movimenti che un atleta compie durante le partite e durante gli allenamenti individuali è registrata principalmente tramite 2 sistemi: GPS e VIDEO TRACKING PLAYER. La gps tracking technology indica 3 dati certi: il tempo, il posizionamento dell'atleta e la velocità media, che ci permettono di calcolare altre cose come la distanza e la velocità. A seconda del tipo di software utilizzato abbiamo dati differenti sulla stessa partita (ad esempio il costo energetico)

La Video Match Analysis oltre ai dati di trekking fornisce altre indicazioni (molto più rilevanti rispetto a quelle del modulo gps tradizionale) le quali permettono lo studio tattico della partita.

Questa conoscenza permette di quantificare il carico di allenamento individuale per migliorare le prestazioni a livello individuale e di valutare il livello di fatica dell'atleta. Conclude l'incontro **Ambra Bisio** illustrando il collegamento fra sport e neuroscienze.



Organizzazione di un grande evento: il Torneo Ravano

Ludovica Mantovani



Giovedì sala B ore 10,00-11,00

Ludovica Mantovani ha aperto la terza giornata d'incontri giovedì 15 dalle ore 10 alle 11 con i ragazzi, parlando dei problemi e della passione che investe tutti i giorni per portare avanti il Torneo Ravano.

Questa competizione è nata nel 1985 grazie all'impegno di suo padre il Presidente Paolo Mantovani con l'obiettivo di rendere i bambini protagonisti.

Nel 1987 una bambina ha scritto una lettera chiedendo di aprire una sezione femminile ricevendo le scuse del presidente che subito ha esteso il progetto alle quote rosa.

Oggi il torneo Ravano è giunto alla 34ª edizione, coinvolgendo ogni anno migliaia di bambini e ragazzi impegnati in diversi sport, non solo calcio, ma anche tennis, basket, pallavolo, rugby e altri.

Ha ottenuto il patrocinio Uefa Respect per i valori e l'educazione che si vogliono insegnare a tutti i partecipanti, non solo grazie allo sport ma anche con la creazione di laboratori interattivi per stimolare la creatività.

Oggi lo sport è cambiato con l'uso della tecnologia ed è alla ricerca di nuove figure professionali.

Il calcio italiano ha dei problemi, le strutture sono vecchie e fatiscenti, c'è il bisogno di sviluppare una cultura sportiva dalla quale ripartire.

"Noi dobbiamo imparare a comunicare quello che abbiamo e tutelare questi bambini che hanno diritto a divertirsi con lo sport" ha concluso commossa.



Le professioni della Danza Sportiva, maestri di ballo, parrucchieri, truccatori e stilisti al ritmo di musica

Antonella Sbragi



Giovedì sala B ore 11,00-12,00

La Federazione Italiana Danza Sportiva è stata presente a Orientamenti, al Porto Antico, in piazza delle Feste per mettere in mostra tutte le professioni a essa collegate. Incontro con i ragazzi giovedì 15 novembre dalle 11 alle 12 per un focus importante moderato dalla presidente regionale **Antonella Sbragi**.

Michelangelo Buonarrivo – Consigliere Nazionale FIDS Atleta di fama internazionale, Past President del Comitato regionale Liguria, attualmente Consigliere nazionale, rappresentante degli atleti e responsabile del settore Paralimpico, ha privilegiato le tante competenze professionali alle quali può condurre la passione per lo sport ad una rilevante carriera di manager.

Nadia Viotto – Master of Ceremony Dal 1987 svolge l'attività di presentatrice per le federazioni FIDS, WDSF e IDO. Nella sua carriera annovera la conduzione della maggior parte delle più importanti competizioni ed eventi di danza sportiva organizzati dalle tre federazioni. L'ultimo evento internazionale al quale ha partecipato in qualità di Master of Ceremony è stato il campionato del mondo IDO di Show dance e il campionato europeo di Paralimpiche tenutosi a Genova.

Michele Armento – Designer di abiti da ballo Nato a Genova, ha frequentato il liceo artistico statale Paul Klee e ha conseguito nel 2007 la laurea magistrale in Architettura del Paesaggio con 110/110. La passione per la danza sportiva, che ha praticato per quasi 20 anni, lo ha condotto ad intraprendere la sua attuale attività di "Designer di abiti da ballo". Così, senza tralasciare anche la frequenza di un corso di taglio e cucito, ha aperto ufficialmente, nel 2010, l'atelier Crinoline Couture con il quale ha avuto l'onore di vestire ballerini di fama internazionale.

Azzurra Balistreri – Fotografa, nata a Genova, ha frequentato il liceo artistico N. Barabino e si è laureata prima in Conservazione dei Beni Culturali e successivamente in Storia dell'Arte e Valorizzazione del Patrimonio storico artistico. *"...La mia percezione visiva ed educazione grafica – afferma- è frutto di tutto ciò che ho visto: dalle magie delle pennellate di mio padre nella camera oscura, agli studi che mi hanno condotta alla laurea..."*. Dal 2003 ad oggi è stata fotografa ufficiale di numerose gare private, coppe, campionati italiani, assoluti e mondiali. Ha collaborato per la documentazione fotografica del testo Città Ateneo Immagine, patrimonio storico artistico e sedi dell'Università di Genova', a cura di L. Magnani; della rivista Educazione Fisica e Sport, ed è vincitrice di concorsi internazionali

by:  Roberto Ruggia Borabino  Massimo Enzo Maria Sotteri

OM ORIENTAMENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport



Pallacanestro il Team Manager

Alberto Bennati



Giovedì sala A ore 12,00-13,00

Il team manager è un ruolo molto più "interno" alla squadra, vivere l'atmosfera dello spogliatoio, del campo e condividere certi momenti con i ragazzi. Il Team Manager è colui che, oltre a curare l'organizzazione, deve cercare di risolvere i problemi che puntualmente si presentano. Per questo a chi mi domanda che requisiti deve avere un buon team manager rispondo: la pazienza e la capacità di Problem solving. Diciamo che su entrambi questi aspetti c'è sempre qualcosa da imparare...».

Non si deve correre il rischio di affezionarsi troppo ai ragazzi.

E' importante capire dov'è il limite e non permettere che qualcuno lo superi.





Marco Fantasia, un glorioso passato da radiocronista in Rai e ora voce della pallavolo su RaiSport, è intervenuto a Orientamenti giovedì 15 dalle ore 12 alle 13 per descrivere il suo modo di raccontare lo sport.

Tra i suoi ricordi c'è spazio per il triste silenzio al termine della finale di Wembley del 1992 dopo il goal di Koeman e la gioia del primo collegamento alla trasmissione *"Tutto il calcio minuto per minuto"*.

Ci sono tanti modi per raccontare una partita o un grande evento sportivo *"Si può essere grandi autori, cronisti di guerra o umili telecronisti ma l'importante è cercare di raccontare quello che si vede con passione"*.

Tra carta stampata e televisione c'è molta di differenza, sono due mestieri diversi che hanno bisogno di tempi e linguaggi differenti. Oggi il giornalismo sta cambiando anche grazie allo sviluppo dei social network, strumenti utili a creare pubblicità intorno all'evento e per aggiungere occasioni di scambio e discussione.

La rete però ha anche i suoi lati negativi, non è raro infatti subire per processi mediatici per aver fatto i complimenti a una squadra o per aver celebrato l'errore di un campione.

Oggi lo studio sta diventando un fattore determinante per svolgere questa professione, è importante *"Tenersi informati e vivere con interessi culturali"*.



La progettazione di impianti sportivi di base per tutti

Maurizio Maggiali



Giovedì sala A ore 14,0-15,00

Nel padiglione Sport di Orientamenti l'architetto **Maurizio Maggiali**, tecnico regionale per l'impiantistica sportiva del CONI Liguria, ha tenuto la conferenza **"La progettazione di impianti sportivi di base per tutti"**.

Maggiali ha iniziato la presentazione citando le parole di Harold Wagoner: *"Il bello di essere architetto è che puoi camminare nei tuoi sogni"*. Il concetto di impianto sportivo è molto antico e ha origine da quelle situazioni di competizione e sfida, anche cruenta, che hanno portato alle Olimpiadi dell'Antica Grecia.

Fin dall'antichità sono stati costruiti veri e propri spazi organizzati per le competizioni sportive e si è iniziato a porre il problema di come fare entrare e uscire insieme in sicurezza migliaia di persone. Per esempio, l'anfiteatro Flavio aveva strutture tali che era possibile far sfollare i 50mila spettatori che poteva contenere in circa 10 minuti.

"Il progettista di impianti sportivi come primaria indicazione nel progettare deve tenere conto di quali siano le caratteristiche della sicurezza".

In tempi più recenti sono state realizzate strutture efficaci dal punto di vista della vivibilità e della sicurezza del pubblico. *"Quello che si deve progettare deve sottostare a regole rigide. L'abilità del progettista sta nel creare un prodotto che sposi questi vincoli con qualità estetiche e funzionali"*. Il rispetto del luogo viene conclamato nello studio di Norbert Schulz *"Genius Loci"*. Tutto ciò che si va a inserire in un ambiente posto deve portarsi dietro un bagaglio culturale e un farsi proprio di cultura e sensazioni del sito dove si va a costruire questo oggetto.

Il principio di continuità e coerenza con il resto del tessuto urbano non è sempre rispettato. Spesso vengono progettate costruzioni particolari, che non hanno relazioni con il luogo e potrebbero essere poste ovunque, in cui non si punta tanto con la rottura, quanto sull'ego dell'architetto. La forma, il contenuto e il rispetto del luogo sono i valori aggiunti che il progettista deve dare.

Un esempio particolare è quello fornito dal Nido di Uccello di Pechino, costruito in un contesto urbano nuovo, privo di regole e riferimenti e quindi con limiti meno pressanti.



Le professioni del motociclismo racing Meccanico preparatore moto e Istruttore di tecniche di guida fuoristrada

Massimo Cominetti



Massimo Cominetti ha tenuto un incontro organizzato dal Moto Club Liguria sulle professioni del motociclismo dedicato agli appassionati delle due ruote. In questo sport ci sono due categorie che possono fornire alcune occasioni lavorative: la prima è quella dell'uomo pilota o istruttore, mentre appartengono alla seconda tecnici che si occupano della moto nelle varie fasi, dalla preparazione pre gara alla manutenzione e riparazione. Soprattutto nel mondo del professionismo non c'è più un unico meccanico che si occupa di tutto, ma è importante la collaborazione tra un team specializzato. Nelle piste poi esiste la figura del meccanico responsabile della moto dentro il circuito. Partecipare alle gare permette agli sportivi di avere una maturazione mentale e d'imparare a seguire le regole, prestando attenzione ai vari pericoli. Spesso i bambini approcciano a questo sport su suggerimento dei genitori appassionati, che a volte esagerano alimentando l'ansia da prestazione, oppure sono spinti da una curiosità individuale. Da allenatore Massimo esprime la sua soddisfazione: "Vedere la felicità nei bambini quando riescono a fare qualcosa di nuovo è davvero appagante".



Il calcio che conta, la revisione contabile in una società professionista

Federico Strada, Edoardo Beccardo, Davide Trinchero



Giovedì sala A ore 15,00-16,00

I rappresentanti dell'Ordine dei Commercialisti Genovesi, sono stati invitati a Orientamenti per analizzare il rapporto tra economia e calcio.

Federico Strada lavora principalmente a contatto con i singoli calciatori, in particolare di Inter e Milan, riuscendo spesso a creare un rapporto d'amicizia con i suoi clienti.

Edoardo Beccardo e Davide Trinchero si occupano invece di controllare i bilanci d'importanti società sportive come Sampdoria e Genoa.

La figura del revisore di bilanci ha il compito di analizzare la situazione finanziaria di una società confrontando i dati che riguardano il valore dei beni, i debiti, i costi, i ricavi (i diritti tv in Serie A sono spesso più del 50%).

Negli ultimi anni il principio del fair play finanziario ha assunto sempre maggiore importanza, in serie A ad esempio la Lega Calcio si fa da garante nelle operazioni di trasferimento dei vari calciatori, e le società di revisione devono controllare e segnalare le situazioni di pericolo.

Durante l'incontro sono stati spiegati ai ragazzi i recenti casi giuridici che hanno coinvolto le società di Chievo Verona e Parma, spiegando cos'è una plusvalenza e evidenziando quali possono essere le criticità derivanti da una gestione finanziaria negativa.



by:  Roberto Ruggia Borabino Architetto  Massimo Enzo Maria Sotteri Architetto

OM ORIENTAMENTI 2018
13/14/15 Novembre 2018 - Porto Antico - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport





Si chiude con la partecipazione della campionessa mondiale di scherma **Mara Navarria** il format sportivo di Orientamenti a cura del Coni Liguria sotto l'egida di Regione Liguria. Sotto il tendone delle feste, applausi per la spadista friulana campionessa del mondo nel luglio 2018 dopo aver battuto in finale, a Wuxi, la rumena Popescu.

"Mi allenavo al centro CONI di Roma. Da under 20 ad assoluta ho passato anni difficili, in cui non riuscivo ad arrivare nei primi tre e a qualificarmi per le prove a squadre – afferma Mara – Grazie alla mia dedizione non ho mai mollato, mi sono sempre messa in discussione. L'allenamento, la testardaggine mi hanno permesso di arrivare a conquistare da "vecchia", perché io ho 33 anni, il titolo mondiale". A quattro mesi dal parto il sesto Mondiale la porta a esser un simbolo di forza e longevità. Mara crea l'hashtag #mammatleta, legato anche alla sua tesi di laurea magistrale per cui sviluppa un protocollo di lavoro per le mamme atlete e non, per capire quali fattori potessero incidere sulla forma fisica prima, dopo e durante la gravidanza.

Negli ultimi due anni Mara ha iniziato a praticare l'apnea come attività di supporto alla sua preparazione fisica. L'apnea e l'acqua sono strumenti di allenamento mentale proposti dal mental coach, **Alessandro Vergendo**, insieme alla moglie, psicologa dello sport, **Rosa Rita Gagliardi**.

"Le sedute in acqua aiutano a rimanere concentrati. Se ho delle preoccupazioni, delle distrazioni, mi viene subito la fame d'aria e torno in superficie, ma quando questo riesce mi riprendo anche più in fretta durante gli allenamenti". La capacità di riunirsi come team, mese per mese, definendo gli obiettivi a breve, medio e lungo termine, permette di focalizzarsi sugli obiettivi. "Il duro lavoro mi ha ripagato e questa è una cosa di cui vado molto fiera e per cui devo ringraziare anche il mio maestro, Roberto Cirillo"

A Orientamenti 2018 applausi per la spadista

iridata Mara Navarria –

Per **Cirillo** "il mestiere di maestro di scherma può essere molto arido, perché il suo ruolo è quello di insegnare la tecnica, ma bisogna saper cogliere delle sfumature che sono molto importanti. Gli atleti che alleno non sono il mezzo per affermarmi, ma il fine. Loro devono arrivare lì perché con allenamento forza di volontà si raggiungono i risultati. Se le cose vengono fatte in maniera coscienziosa, con volontà e con piacere, possono portare soddisfazioni notevoli".

Andrea Lococo, preparatore atletico e marito di Mara, riflette sul suo ruolo. "All'inizio forse ho avuto un colpo di fortuna perché sono capitato quasi per caso in uno dei club più importanti di Italia: ho avuto anche la possibilità di crescere grazie ai consigli e alla disponibilità di atleti ad alto livello".

Lococo si è soffermato anche sulla *match analysis*, determinante per valutare i livelli di prestazione degli atleti e del ruolo fondamentale del fisioterapista e del nutrizionista. Secondo Navarria, la sua nutrizionista, **Raffaella Melani**, riesce a fornire soluzioni soprattutto nelle giornate di gara, quando la pressione è più importante e le lunghe ore di attesa prima della finale serale le impediscono di mangiare. "All'inizio non riuscivo mai ad arrivare in piena forma alle finali serali, ma Raffaella mi ha permesso di ritrovare un equilibrio".

Ecco il bilancio di **Antonio Micillo**, presidente Coni Liguria. "Abbiamo mostrato le possibilità di lavoro che può offrire il nostro mondo, con varie sfaccettature e tante valenze sotto il profilo dell'ambiente e della salute. Ringrazio le Federazioni per la loro presenza e per aver animato, assieme ad altri enti e associazioni professionali, il padiglione Sport sia fornendo puntuali delucidazioni a chi richiedeva informazioni ai vari stand sia attraverso incontri con la presenza di relatori qualificati. I grandi campioni come Mara e Massimiliano Rosolino sono stati testimonial ideali per far passare messaggi importanti"

by:



Per lavorare scelgo lo Sport



Il convegno "Neve e Rocce: i mestieri della montagna, donne tra tradizione e innovazione", in collaborazione con il Centro Italiano Femminile (CIF), ha chiuso gli incontri del programma sportivo di Orientamenti 2018.

Marzia Vita, esperta scalatrice, ha moderato e presentato l'incontro, organizzato da **Laura Casanova**, presidente del CIF. Ai relatori è stato dato in omaggio il libro scritto su Genova da Anna Maria Campello, socia del CIF. L'assessore regionale allo sport, **Ilaria Cavo**, grande amante della montagna e dello sci, ha fatto un breve intervento durante la conferenza, affermando che "Lo sport è passione, allenamento, energia, ma anche orientamento per i ragazzi. Credo che come giunta abbiamo dato una grande svolta inserendo lo sport come elemento dell'inclusione sociale".

Anche il Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, **Edoardo Rixi**, ha preso parola "Chiunque decida di avvicinarsi allo sport e alla montagna lo fa per grande passione. Quando ero in regione ero presidente degli Amici della Montagna e la cosa che mi è piaciuto di più è stata la possibilità di dare un collegio Ligure delle guide alpine. Ai giovani voglio dire questo: vivete l'esperienza della montagna e maturate con quest'esperienza. Gestite il vostro futuro nel miglior modo possibile per vivere le vostre passioni".

Il presidente Regionale del CONI, Antonio Micillo, ha raccontato l'esperienza di questo salone

"Stiamo chiudendo alla grande, ci tenevo molto a essere presente. Lo sport va declinato secondo tanti punti di vista: ambiente, salute, preparazione atletica... non si pensava alle possibilità infinite che poteva proporre anche per quanto riguarda la professionalità. Abbiamo dimostrato le possibilità professionali nello sport e per lo sport,

sottolineando che chiunque può seguire le sue aspirazioni e le sue passioni. È un messaggio che cerchiamo di far capire anche agli insegnanti: lo sport è a pari dignità di tante altre possibilità. È andata bene, però miglioreremo e puntiamo a dare ancora di più nei prossimi anni".

Annalisa Fossa, funzionario della regione Liguria, ci tiene a precisare che, per quanto riguarda gli istruttori di sci, è diverso avere un bagaglio di esperienza personale rispetto al potersi considerare professionisti. "In tutte le discipline sportive ogni aspetto è rilevante e da controllare. Chi ha intenzione di intraprendere la professione dell'istruttore di Sci deve prendere in considerazione che l'impegno è massiccio e i requisiti di base elevati. L'obiettivo del corso è quello di insegnare a trasmettere non la tecnica, bensì il movimento. Bisogna avere: umiltà, educazione e rispetto. È un lavoro in cui l'etica è importantissima, bisogna essere persone rispettose, con metodo".

È stato poi chiamato a condividere la propria esperienza **Marcello Sanguineti**, professore universitario e appassionato di montagna non professionista che l'anno ha partecipato a una spedizione per aprire una via in Kashmir. Marcello Sanguineti si sente un "marinaio d'alta quota". La Liguria è una terra dove le montagne nascono dal mare e l'immensità verticale delle montagne convive con l'immensità orizzontale del mare. "Finita una scalata puoi solo scendere. Al rientro da ogni spedizione ho solo una certezza e un desiderio: il mare."

Le spedizioni di Marcello Sanguineti sono finanziate da sponsor, recentemente stava organizzando una spedizione in Antartide, che è saltata non per la mancanza di fondi, ma per la mancanza di una nave con i permessi necessari.



Una professionista è invece **Elisabetta Casini**, prima guida alpina ligure donna. Per diventare guida alpina prima bisogna essere alpinisti, fare esperienza, per mettere insieme una sorta di "curriculum" di esperienze di diverso tipo, dall'arrampicata su roccia allo sci. "È un'attività che richiede un certo impegno. È difficile per una donna arrivare a questo". Diventare guida alpina vuol dire diventare professionisti, da alpinisti si diventa persone qualificate ad accompagnare altri a 360°, c'è un grande responsabilità. "Sono molto legata alla mia terra, ci sono moltissime risorse sul nostro territorio, che cerchiamo di far conoscere, ma il mio titolo ha una valenza internazionale: c'è un'unione delle associazioni delle guide di alta montagna, per cui possiamo operare in tutto il mondo. Per esempio sono appena stata in Madagascar." Quella della guida alpina è una professione che dà modo di vivere la passione per la montagna in maniera molto ampia. "Ci sono guide che dedicano la loro attività magari prettamente alla loro valle, come ci sono guide che riescono a indirizzare le attività anche in altre zone".

Alice Arata, è un'alpinista appassionata di arrampicata sportiva che ha scelto di intraprendere la carriera di guida alpina e ha iniziato la parte di selezione. "Quello che mi ha portato a sperare di poter riuscire a fare della mia passione un lavoro è stata sicuramente l'esperienza maturata in arrampicata sportiva".

Anche **Sabrina Zunino**, aspirante guida alpina con esperienza come allenatore di sci della nazionale americana ha condiviso la sua esperienza. Le selezioni per diventare guida alpina consistono in una parte invernale in cui si devono superare delle prove su ghiaccio, su misto e su neve. In seguito, le persone che passano queste prime prove vengono convocate alla selezione estiva, in cui il terreno di valutazione è esclusivamente la roccia. Dopodiché inizia il corso, che dura circa due anni, al termine dei quali ci sono gli esami che consentono di diventare

aspiranti guide. Dopo altri due anni c'è il passaggio a guide alpine.

Un'altra attività legata alla montagna è quella di **Silvia Cevasco**, che, insieme al marito Federico, dal 2013 gestisce il rifugio dell'Antola. "Attraverso il CAI ci siamo informati sul tipo di caratteristiche che una persona debba avere per poter fare il rifugista. Sta a chi si occupa del bando valutare le competenze di ognuno. Il rifugista è la persona che più di tutte riesce ad avere una conoscenza del territorio tale da dare suggerimenti sul percorso e aiutare i soccorsi. Ci piace veder il rifugio come un punto di ritrovo, di scambio, sia come un centro culturale sede di attività culturali, anche indirizzate alle scuole e di corsi di primo soccorso".

Francesca Del Monte, scendendo di quota, parla del ruolo della guida ambientale escursionistica, lavoro per cui si possono accompagnare le persone a qualunque altitudine, purché non siano necessarie attrezzature. In Liguria c'è un esame di idoneità, in futuro si spera che ci sia la possibilità che i patentini diano l'abilitazione per lavorare su territorio nazionale e non solo provinciale. "È abbastanza difficile comunicare e interfacciarsi con gli Enti e la Regione. Secondo me la Liguria potrebbe vivere solo sul turismo, se solo aiutasse alcune realtà come il parco dell'Antola. Gli stranieri all'estero della Liguria non conoscono altro che le Cinque Terre, che prediligono per questa ragione. Il Marketing sarebbe fondamentale in questa regione".

Ha chiuso l'incontro l'assessore alle pari opportunità del Comune di Genova

Arianna Viscogliosi.

"È molto bello veder trasmettere l'immagine di una figura femminile forte e legata alla montagna. Un evento come questo meriterebbe di essere replicato in altre sedi, per trasmettere un modello di donna come persona capace e determinata."





Giovedì sala B ore 17,00-18,00

Chi è e di cosa si occupa il Medico dello sport?

Il medico sportivo valuta la condizione fisica di persone che praticano sport, sia livello amatoriale che agonistico, oppure che si avvicinano per la prima volta all'attività fisica.

Ne garantisce la salute e il benessere con attenti e dettagliati controlli sanitari, aiuta a prevenire o a curare infortuni che possono insorgere quando si pratica uno sport in modo scorretto. Valuta lo stato di salute della persona anche sotto sforzo, crea schede in cui raccoglie le sue informazioni fisiche, effettua test e individua gli allenamenti più idonei alle caratteristiche corporee dello sportivo. Suggerisce, quindi, il tipo di attività a cui può sottoporsi senza rischi, aiutando lo sportivo a prevenire possibili infortuni ma anche a migliorare il proprio rendimento.

Predisporre certificazioni sanitarie, fa prevenzione, compie screening di controllo delle patologie e su queste agisce. Impartisce nozioni di educazione sanitaria e alimentare, motiva le persone di tutte l'età a praticare sport per godere dei benefici di una corretta e sana attività fisica.

Chi pratica questa professione conosce e sa interpretare i sintomi delle patologie e le conseguenze di eventuali infortuni. È esperto di metodi di allenamento, conosce la regolamentazione delle diverse specialità sportive.

Applica con padronanza le tecniche per valutare le reazioni della persona durante le attività fisico-motorie, conosce gli effetti dei farmaci sulle prestazioni sportive ed è in grado, quindi, di scoprire possibili frodi o alterazioni delle prestazioni, come nel caso del doping.

Offre soccorsi d'emergenza e cure specialistiche, **guida la riabilitazione motoria** degli sportivi infortunati e ne segue il recupero, sia a riposo che nelle prime fasi di ripresa.

Si aggiorna sui cambiamenti tecnici e sui progressi medici, partecipando a convegni e a giornate di studio.

Il medico sportivo è una persona affidabile, attenta e rassicurante. Ha una spiccata attitudine ad assistere e a prendersi cura degli altri. Supporta lo sportivo sia dal punto di vista medico che emotivo. È dotato di autocontrollo, risponde con prontezza e opera con lucidità anche in condizioni di forte stress. Comunica le proprie idee e le informazioni mediche con chiarezza e piglio persuasivo.

Lavora autonomamente, in qualità di libero professionista, o alle dipendenze di strutture sanitarie pubbliche, previo concorso, o presso strutture private, centri sportivi, club, centri di riabilitazione. Può svolgere funzioni di ufficiale tecnico (medico di gara) in incontri di pugilato, MMA (Mixed martial arts) e lotta e nell'ammissione a competizioni particolari (maratona, marcia, sollevamento pesi, sport motoristici ecc.).

by:



Per lavorare scelgo lo Sport





Giovedì sala B ore 17,00-18,00

Michelangelo Dell'Edera, direttore Istituto di Formazione Lombardi, affronterà il tema relativo ad altre possibilità lavorative: Maestro di tennis in tutti i vari gradi da Istruttore a tecnico nazionale, Preparatore fisico, Preparatore mentale, Educatore alimentare, dirigente sportivo, ufficiale di gara, Dell'Edera è giornalista sportivo per il canale SUPERTENNIS e amministrativo in federazione e nei centri periferici c.d. comitati regionali.



Reception CONI



by:  Roberto Ruggia Borabino Astiathlon  Massimo Enzo Maria Sotteri Astiathlon

OM ORIENTAMENTI 2018
13 | 14 | 15 Novembre 2018 - Porta Amedea - Gaiola



Per lavorare scelgo lo Sport



Area esterna CONI

Test di efficienza motoria



by:  Roberto Ruggia Borabino Architetto  Massimo Enzo Maria Sotteri Architetto

OM ORIENTAMENTI 2018
13/14/15 Novembre 2018 - Porto Amedeo - Genova



Per lavorare scelgo lo Sport





PROFESSIONI

Salone Orientamenti, le nuove frontiere di matematica e storia

Ai Magazzini del Cotone in primo piano per la formazione anche l'architettura applicata ai progetti di impianti sportivi

Francesca Forleo

Storia, matematica e architettura (specializzazione in impianti sportivi) come basi per una carriera professionale. Sono alcune delle discipline in primo piano tra gli interventi degli esperti dell'Università di Genova di Genova al Salone Orientamenti 2018, dal 13 al 15 novembre al Porto Antico di Genova. La kermesse è organizzata dalla Regione Liguria, insieme ad Alfa, Comune di Genova, Ministero dell'Istruzione, Ufficio Scolastico Regionale, Università di Genova e Coni. La collaborazione del Coni, grazie al quale è stato creato il Villaggio dello sport sotto al tendone delle feste al Porto Antico, è la principale novità della 23esima edizione di Orientamenti. Proprio agli impianti sportivi è dedicato

l'intervento del presidente dell'Ordine degli architetti, Paolo Raffetto, uno dei protagonisti della rassegna. Capitan coraggiosi che parlerà martedì 13 novembre, alle 14.30 al modulo 7 al secondo piano dei Magazzini del Cotone.

Altro appuntamento imperdibile per matematici, scienziati affini, è la conferenza del professore di Matematica dell'Università di Genova, Michele Piana, già rettore alla Ricerca. "L'irragionevole efficacia della Matematica nelle scienze naturali" è il titolo dell'intervento di una delle menti più brillanti dell'Università di Genova. «Il titolo richiama quello di un famoso libro scritto negli anni sessanta da Eugene Wigner, premio nobel per la fisica e protagonista del progetto Manhattan:

GLI EVENTI

Raffetto in cattedra
13/11: "Sport e architettura", Paolo Raffetto tratterà il tema "Gli impianti sportivi"; Magazzini del Cotone, Modulo 7, piano; 14.30-15.30.

La storia di Angelo
14/11: «1915-1918: dopo la scuola?» la guerra e la mobilitazione degli studenti nel Primo conflitto Mondiale; appuntamento ai Magazzini del Cotone, Sala Scirocco, dalle 9 alle 10.

Scienze naturali
14/11: "Capitani Coraggiosi", Michele Piana tratterà «L'irragionevole efficacia della Matematica nelle scienze naturali»; Magazzini del Cotone, Modulo 8, terzo piano, 12.30-13.30.

un libro che mi ha cambiato la vita», racconta Piana.

«Nel libro - prosegue - Wigner costringe gli epistemologi ad aprire un dibattito sulle ragioni più intime che fanno della matematica il linguaggio delle scienze naturali. Lui fa ovviamente riferimento soprattutto alla Fisica, la disciplina del novecento. Nelle ultime pagine del libro, però, l'autore suggerisce che l'irragionevole efficacia della matematica diventerà dirompente quando la matematica verrà applicata alla Medicina e alla Biologia».

Si parlerà anche di Touring Club Italiano. Forse non tutti sanno che nel 1918 il Tci organizzava anche gite al fronte per gli studenti delle scuole italiane. Nasce dal diario di un ragazzo che, nel 1918, fece quella gita al fronte, ritrovato dal delegato del rettore a Orientamenti, Marco Iovine, l'idea di un intervento sulla mobilitazione degli alunni durante la Grande Guerra da parte del dipartimento di Storia e, in particolare, su documenti dell'Archivio Ligure della Scrittura Popolare, attivo presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. L'intervento, mercoledì 14 dalle 9 alle 10 nella Sala Scirocco dei Magazzini del Cotone, è curato dal professore di Storia Contemporanea, Fabio Caffarena. Il tema è di attualità dato che quest'anno ricorre il centesimo anniversario della fine della Prima guerra mondiale. —

di Silvia Lazzarini

Genova. L'orientamento
EL BODOLA 2018

Martedì il ministro Rissotto all'inaugurazione del salone dedicato a giovani e formazione

Orientamenti, quando lo sport "offre" lavoro

di Silvia Lazzarini

Francesca Forleo

Dal 13 al 15 novembre, nei Magazzini del Cotone, si svolgerà il Salone Orientamenti 2018. L'evento è organizzato dal Comune di Genova, in collaborazione con la Regione Liguria, il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Università di Genova e il Coni. Il salone è dedicato a giovani e formazione, con interventi di esperti e laboratori per studenti e docenti.

Ha commercializzato a
ancora pochi tanti
le professioni possibili
nell'industria sportiva

Il salone Orientamenti
si apre al pubblico
della sua esperienza

La sala Magazzini del Cotone, al centro del Porto Antico, è stata scelta per ospitare il Salone Orientamenti 2018. L'evento è organizzato dal Comune di Genova, in collaborazione con la Regione Liguria, il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Università di Genova e il Coni.

IL SALONE "A TUTTA FORZA"
Per la prima volta, il salone è organizzato da Regione, Alfa, Comune, Uil, Unipa, di cui è a capo il Porto Antico. Ai quattro, Capitaneria di Porto, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, si aggiungono l'Università di Genova, il Coni, il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Università di Genova e il Coni.

Alfa, Comune, Capitaneria di Porto, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Uil, Unipa, di cui è a capo il Porto Antico. Ai quattro, Capitaneria di Porto, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, si aggiungono l'Università di Genova, il Coni, il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Università di Genova e il Coni.

CONI E UNIVERSITÀ
Tutto il salone è dedicato a giovani e formazione, con interventi di esperti e laboratori per studenti e docenti.

Il salone è dedicato a giovani e formazione, con interventi di esperti e laboratori per studenti e docenti. Il salone è organizzato dal Comune di Genova, in collaborazione con la Regione Liguria, il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Università di Genova e il Coni.

IL SALONE "A TUTTA FORZA"
Per la prima volta, il salone è organizzato da Regione, Alfa, Comune, Uil, Unipa, di cui è a capo il Porto Antico. Ai quattro, Capitaneria di Porto, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, si aggiungono l'Università di Genova, il Coni, il Ministero dell'Istruzione, l'Ufficio Scolastico Regionale, l'Università di Genova e il Coni.



Studenti alla scoperta delle idee del salone Orientamenti



TAGLIO DEL NASTRO

Inaugurato Orientamenti 2018 con il padiglione Sport

Sono 34 gli incontri in programma nelle tre giornate
di Redazione - 13 Novembre 2018 - 17:32



Genova. Prima giornata sotto il tendone delle feste al **Porto Antico di Genova** per l'innovativo format **“Per lavorare scelgo lo Sport”** a cura del Coni Liguria sotto l'egida di Regione Liguria. **Il padiglione sportivo di Orientamenti è stato ufficialmente inaugurato in mattinata** dal Ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**, dall'amministratore delegato della Coni Servizi **Alberto Miglietta**, dall'assessore regionale allo sport **Ilaria Cavo** e dal presidente Coni Liguria **Antonio Micillo**.

“Il nostro mondo regala l'opportunità di svolgere attività professionali all'interno o al servizio dello sport – spiega l'ad Coni Servizi **Alberto Miglietta** -. Ultimamente si stanno affermando nuove figure lavorative nella comunicazione, nei social e, più in generale, nell'organizzazione delle manifestazioni: con l'introduzione della via dedicata allo Sport, in questa edizione di Orientamenti, dimostriamo concretamente che le attività sportive possono diventare concretamente un campo lavorativo”.

Questo il pensiero del campione olimpico di nuoto **Massimiliano Rosolino**: “Se una persona cresce a contatto con lo sport non smette mai di sognare, di rinnovarsi, informarsi e collaudare il proprio spirito. Lo sport ti offre la lucidità giusta per affrontare la vita di tutti i giorni e, come accade in numerose esperienze, può rappresentare anche il futuro nel mondo del lavoro”.

Antonio Micillo, presidente Coni Liguria, si sofferma sul fitto calendario di 34 incontri sotto il tendone delle feste: “Saranno giornate intense con numerosi e importanti spunti per i giovani che vi prenderanno parte: ci sarà, per tutti, la possibilità di entrare a contatto con l'ampio ventaglio delle professioni dello sport”.

Nel corso del suo intervento, **Gino Zavanella**, progettista dello Juventus Stadium, focalizza l'attenzione sulla burocrazia. “Quel che progettiamo oggi, in Italia, lo realizziamo dopo 5-7 anni. Sto lavorando per il Basket in Kazakistan e abbiamo avuto approvazione progetto in 18 giorni, tempistica in cui in Italia non si ha nemmeno approvazione della pratica. Se noi, nel nostro paese, non diamo ai nostri ragazzi i tempi di cui necessitano rischiamo di perderli”.

Corrado Macciò, amministratore delegato di Head Italia, parla di motivazioni. “Ho vissuto la mia intera vita a contatto con lo sport. Nel mio settore ci vogliono competenze specifiche che però regalano prospettive di carriera molto interessanti. Tutte le mattine, io e i miei collaboratori ci incontriamo per verificare le rispettive idee per la creazione prodotti sempre nuovi a misura di sportivi e poi organizziamo eventi per promuoverli”.

Ecco l'orario degli appuntamenti di domani in sala A: “le figure professionali del rugby” (Alessandro Bottino – ore 10-11), “il ruolo del laureato in Scienze Motorie in ambito sportivo” (Unige – ore 11-13), “Blue economy: il Velaio e lo Skipper” (Vittorio d'Albertas e Andrea Casale – ore 14-15), “al lavoro con le due ruote” (Andrea Gardella ed Erik Rolando – ore 15-16), “i tecnici della neve: i maestri di sci (Michele Torini – ore 16-17) e “sport e paesaggio: la guida naturalistica” (Daniela Segale – ore 17-18). Ecco l'orario degli appuntamenti in sala B: “preparare una macchina, restaurare un'auto d'epoca e insegnare la guida sicura” (Automobile Club Genova – ore 10-11), “le professioni della Montagna (Artesina – ore 11-12), “le professioni degli sport equestri” (Fise Liguria – ore 12-13), “le start-up del mondo sportivo” (Matteo Campodonico – ore 14-15), “laboratori di mental training (Eugenio De Gregorio – ore 15-16), “riqualificazione degli impianti sportivi: le piscine di Albaro” (Alessandra Zuppa – ore 16-17) e “come si gestisce un impianto natatorio” (Filippo Tassara – ore 17-18).



Inaugurato a Orientamenti 2018 il padiglione Sport

GENOVA POST

Genova - Prima giornata sotto il tendone delle Feste al Porto Antico per l'innovativo format "Per lavorare scelgo lo Sport" a cura del Coni Liguria sotto l'egida di Regione Liguria. Il padiglione sportivo di Orientamenti è stato ufficialmente inaugurato in mattinata dal Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, dall'amministratore delegato della Coni Servizi Alberto Miglietta, dall'assessore regionale allo sport Ilaria Cavo e dal presidente Coni Liguria Antonio Micillo. «Il nostro mondo regala l'opportunità di svolgere attività professionali all'interno o al servizio dello sport – spiega l'ad Coni Servizi Alberto Miglietta - Ultimamente si stanno affermando nuove figure lavorative nella comunicazione, nei social e, più in generale, nell'organizzazione delle manifestazioni: con l'introduzione della via dedicata allo Sport, in questa edizione di Orientamenti, dimostriamo concretamente che le attività sportive possono diventare concretamente un campo lavorativo». Questo il pensiero del campione olimpico di nuoto Massimiliano Rosolino. «Se una persona cresce a contatto con lo sport non smette mai di sognare, di rinnovarsi, informarsi e collaudare il proprio spirito. Lo sport ti offre la lucidità giusta per affrontare la vita di tutti i giorni e, come accade in numerose esperienze, può rappresentare anche il futuro nel mondo del lavoro». Antonio Micillo, presidente Coni Liguria, si sofferma sul fitto calendario di 34 incontri sotto il tendone delle feste. «Saranno giornate intense con numerosi e importanti spunti per i giovani che vi prenderanno parte: ci sarà, per tutti, la possibilità di entrare a contatto con l'ampio ventaglio delle professioni dello sport». Nel corso del suo intervento, Gino Zavanella, progettista dello Juventus Stadium, focalizza l'attenzione sulla burocrazia. «Quel che progettiamo oggi, in Italia, lo realizziamo dopo 5-7 anni. Sto lavorando per il Basket in Kazakistan e abbiamo avuto approvazione progetto in 18 giorni, tempistica in cui in Italia non si ha nemmeno approvazione della pratica. Se noi, nel nostro paese, non diamo ai nostri ragazzi i tempi di cui necessitano rischiamo di perderli». Corrado Macciò, amministratore delegato di Head Italia, parla di motivazioni. «Ho vissuto la mia intera vita a contatto con lo sport. Nel mio settore ci vogliono competenze specifiche che però regalano prospettive di carriera molto interessanti. Tutte le mattine, io e i miei collaboratori ci incontriamo per verificare le rispettive idee per la creazione prodotti sempre nuovi a misura di sportivi e poi organizziamo eventi per promuoverli». Ecco l'orario degli appuntamenti di domani in sala A: "le figure professionali del rugby" (Alessandro Bottino – ore 10-11), "il ruolo del laureato in Scienze Motorie in ambito sportivo" (Unige – ore 11-13), "Blue economy: il Velaio e lo Skipper" (Vittorio d'Albertas e Andrea Casale – ore 14-15), "al lavoro con le due ruote" (Andrea Gardella ed Erik Rolando – ore 15-16), "i tecnici della neve: i maestri di sci (Michele Torini –



A lezione da Rosolino e Zavanella per Orientamenti Sport

13 novembre 2018



Prima giornata sotto il tendone delle Feste al Porto Antico per l'innovativo format "Per lavorare scelgo lo Sport" a cura del Coni Liguria sotto l'egida di Regione Liguria. Il padiglione sportivo di Orientamenti è stato ufficialmente inaugurato in mattinata dal Ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, dall'amministratore delegato della Coni Servizi Alberto Miglietta, dall'assessore regionale allo sport Ilaria Cavo e dal presidente Coni Liguria Antonio Micillo.

"Il nostro mondo regala l'opportunità di svolgere attività professionali all'interno o al servizio dello sport – spiega l'ad Coni Servizi Alberto Miglietta – Ultimamente si stanno affermando nuove figure lavorative nella comunicazione, nei social e, più in generale, nell'organizzazione delle manifestazioni: con l'introduzione della via dedicata allo Sport, in questa edizione di Orientamenti, dimostriamo concretamente che le attività sportive possono diventare concretamente un campo lavorativo". Questo il pensiero del campione olimpico di nuoto Massimiliano Rosolino. "Se una persona cresce a contatto con lo sport non smette mai di sognare, di rinnovarsi, informarsi e collaudare il proprio spirito. Lo sport ti offre la lucidità giusta per affrontare la vita di tutti i giorni e, come accade in numerose esperienze, può rappresentare anche il futuro nel mondo del lavoro". Antonio Micillo, presidente Coni Liguria, si sofferma sul fitto calendario di 34 incontri sotto il tendone delle feste. "Saranno giornate intense con numerosi e importanti spunti per i giovani che vi prenderanno parte: ci sarà, per tutti, la possibilità di entrare a contatto con l'ampio ventaglio delle professioni dello sport".

Nel corso del suo intervento, Gino Zavanella, progettista dello Juventus Stadium, focalizza l'attenzione sulla burocrazia. "Quel che progettiamo oggi, in Italia, lo realizziamo dopo 5-7 anni. Sto lavorando per il Basket in Kazakistan e abbiamo avuto approvazione progetto in 18 giorni, tempistica in cui in Italia non si ha nemmeno approvazione della pratica. Se noi, nel nostro paese, non diamo ai nostri ragazzi i tempi di cui necessitano rischiamo di perderli". Corrado Macciò, amministratore delegato di Head Italia, parla di motivazioni. "Ho vissuto la mia intera vita a contatto con lo sport. Nel mio settore ci vogliono competenze specifiche che però regalano prospettive di carriera molto interessanti. Tutte le mattine, io e i miei collaboratori ci incontriamo per verificare le rispettive idee per la creazione prodotti sempre nuovi a misura di sportivi e poi organizziamo eventi per promuoverli".

Ecco l'orario degli appuntamenti di domani in sala A: "le figure professionali del rugby" (Alessandro Bottino – ore 10-11), "il ruolo del laureato in Scienze Motorie in ambito sportivo" (Unige – ore 11-13), "Blue economy: il Velaio e lo Skipper" (Vittorio d'Albertas e Andrea Casale – ore 14-15), "al lavoro con le due ruote" (Andrea Gardella ed Erik Rolando – ore 15-16), "i tecnici della neve: i maestri di sci (Michele Torini – ore 16-17) e "sport e paesaggio: la guida naturalistica" (Daniela Segale – ore 17-18). Ecco l'orario degli appuntamenti in sala B: "preparare una macchina, restaurare un'auto d'epoca e insegnare la guida sicura" (Automobile Club Genova – ore 10-11), "le professioni della Montagna (Artesina – ore 11-12), "le professioni degli sport equestri" (FISE Liguria – ore 12-13), "le start-up del mondo sportivo" (Matteo Campodonico – ore 14-15), "laboratori di mental training (Eugenio De Gregorio – ore 15-16), "riqualificazione degli impianti sportivi: le piscine di Albaro" (Alessandra Zuppa – ore 16-17) e "come si gestisce un impianto natatorio" (Filippo Tassara – ore 17-18).



Lunedì, 18 marzo 2019 , aggiornato alle 18:30

Orientamenti 2018: grande feeling tra Sport e Scuola



Prima giornata sotto il tendone delle Feste al Porto Antico per l'innovativo format **“Per lavorare scelgo lo Sport”** a cura del Coni Liguria sotto l'egida di Regione Liguria. Il padiglione sportivo di Orientamenti è stato ufficialmente inaugurato in mattinata dal Ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**, dall'amministratore delegato della Coni Servizi **Alberto Miglietta**, dall'assessore regionale allo sport **Ilaria Cavo** e dal presidente Coni Liguria **Antonio Micillo**.

*“Il nostro mondo regala l'opportunità di svolgere attività professionali all'interno o al servizio dello sport – spiega l'ad Coni Servizi **Alberto Miglietta** – Ultimamente si stanno affermando nuove figure lavorative nella comunicazione, nei social e, più in generale, nell'organizzazione delle manifestazioni: con l'introduzione della via dedicata allo Sport, in questa edizione di Orientamenti, dimostriamo concretamente che le attività sportive possono diventare concretamente un campo lavorativo”.* Questo il pensiero del campione olimpico di nuoto **Massimiliano Rosolino**. *“Se una persona cresce a contatto con lo sport non smette mai di sognare, di rinnovarsi, informarsi e collaudare il proprio spirito. Lo sport ti offre la lucidità giusta per affrontare la vita di tutti i giorni e, come accade in numerose esperienze, può rappresentare anche il futuro nel mondo del lavoro”.* **Antonio Micillo**, presidente Coni Liguria, si sofferma sul fitto calendario di 34 incontri sotto il tendone delle feste. *“Saranno giornate intense con numerosi e importanti spunti per i giovani che vi prenderanno parte: ci sarà, per tutti, la possibilità di entrare a contatto con l'ampio ventaglio delle professioni dello sport”.*

Nel corso del suo intervento, **Gino Zavanella**, progettista dello Juventus Stadium, focalizza l'attenzione sulla burocrazia. *“Quel che progettiamo oggi, in Italia, lo realizziamo dopo 5-7 anni. Sto lavorando per il Basket in Kazakistan e abbiamo avuto approvazione progetto in 18 giorni, tempistica in cui in Italia non si ha nemmeno approvazione della pratica. Se noi, nel nostro paese, non diamo ai nostri ragazzi i tempi di cui necessitano rischiamo di perderli”.* **Corrado Macciò**, amministratore delegato di Head Italia, parla di motivazioni. *“Ho vissuto la mia intera vita a contatto con lo sport. Nel mio settore ci vogliono competenze specifiche che però regalano prospettive di carriera molto interessanti. Tutte le mattina, io e i miei collaboratori ci incontriamo per verificare le rispettive idee per la creazione prodotti sempre nuovi a misura di sportivi e poi organizziamo eventi per promuoverli”.*

Ecco l'orario degli appuntamenti di domani in sala A: “le figure professionali del rugby” (Alessandro Bottino – ore 10-11), “il ruolo del laureato in Scienze Motorie in ambito sportivo” (Unige – ore 11-13), “Blue economy: il Velaio e lo Skipper” (Vittorio d'Albertas e Andrea Casale – ore 14-15), “al lavoro con le due ruote” (Andrea Gardella ed Erik Rolando – ore 15-16), “i tecnici della neve: i maestri di sci (Michele Torini – ore 16-17) e “sport e paesaggio: la guida naturalistica” (Daniela Segale – ore 17-18). Ecco l'orario degli appuntamenti in sala B: “preparare una macchina, restaurare un'auto d'epoca e insegnare la guida sicura” (Automobile Club Genova – ore 10-11), “le professioni della Montagna (Artesina – ore 11-12), “le professioni degli sport equestri” (FISE Liguria – ore 12-13), “le start-up del mondo sportivo” (Matteo Campodonico – ore 14-15), “laboratori di mental training (Eugenio De Gregorio – ore 15-16), “riqualificazione degli impianti sportivi: le piscine di Albaro” (Alessandra Zuppa – ore 16-17) e “come si gestisce un impianto natatorio” (Filippo Tassara – ore 17-18).

TELENORD



SPORT

Rosolino a Orientamenti: "A proposito di sport, l'importante è non stare fermi"

martedì 13 novembre 2018

IL GIORNALE DI SAVONA E PROVINCIA

Home > Attualità > Orientamenti Sport – Inaugurato a Orientamenti 2018 il padiglione Sport

Orientamenti Sport – Inaugurato a Orientamenti 2018 il padiglione Sport

di Redazione - 14 Novembre 2018, 9:13

Prima giornata sotto il tendone delle Feste al Porto Antico per l'innovativo format “**Per lavorare scelgo lo Sport**” a cura del Coni Liguria sotto l'egida di Regione Liguria. Il padiglione sportivo di Orientamenti è stato ufficialmente inaugurato in mattinata dal Ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**, dall'amministratore delegato della Coni Servizi **Alberto Miglietta**, dall'assessore regionale allo sport **Ilaria Cavo** e dal presidente Coni Liguria **Antonio Micillo**.

“Il nostro mondo regala l'opportunità di svolgere attività professionali all'interno o al servizio dello sport – spiega l'ad Coni Servizi **Alberto Miglietta** – Ultimamente si stanno affermando nuove figure lavorative nella comunicazione, nei social e, più in generale, nell'organizzazione delle manifestazioni: con l'introduzione della via dedicata allo Sport, in questa edizione di Orientamenti, dimostriamo concretamente che le attività sportive possono diventare concretamente un campo lavorativo”. Questo il pensiero del campione olimpico di nuoto **Massimiliano Rosolino**. “Se una persona cresce a contatto con lo sport non smette mai di sognare, di rinnovarsi, informarsi e collaudare il proprio spirito. Lo sport ti offre la lucidità giusta per affrontare la vita di tutti i giorni e, come accade in numerose esperienze, può rappresentare anche il futuro nel mondo del lavoro”.

Antonio Micillo, presidente Coni Liguria, si sofferma sul fitto calendario di 34 incontri sotto il tendone delle feste. “Saranno giornate intense con numerosi e importanti spunti per i giovani che vi prenderanno parte: ci sarà, per tutti, la possibilità di entrare a contatto con l'ampio ventaglio delle professioni dello sport”. Nel corso del suo intervento, **Gino Zavanella**, progettista dello Juventus Stadium, focalizza l'attenzione sulla burocrazia. “Quel che progettiamo oggi, in Italia, lo realizziamo dopo 5-7 anni. Sto lavorando per il Basket in Kazakistan e abbiamo avuto approvazione progetto in 18 giorni, tempistica in cui in Italia non si ha nemmeno approvazione della pratica. Se noi, nel nostro paese, non diamo ai nostri ragazzi i tempi di cui necessitano rischiamo di perderli”. **Corrado Macciò**, amministratore delegato di Head Italia, parla di motivazioni. “Ho vissuto la mia intera vita a contatto con lo sport. Nel mio settore ci vogliono competenze specifiche che però regalano prospettive di carriera molto interessanti. Tutte le mattine, io e i miei collaboratori ci incontriamo per verificare le rispettive idee per la creazione prodotti sempre nuovi a misura di sportivi e poi organizziamo eventi per promuoverli”. Ecco l'orario degli appuntamenti di domani in sala A: “le figure professionali del rugby” (Alessandro Bottino – ore 10-11), “il ruolo del laureato in Scienze Motorie in ambito sportivo” (Unige – ore 11-13), “Blue economy: il Velaio e lo Skipper” (Vittorio d'Albertas e Andrea Casale – ore 14-15), “al lavoro con le due ruote” (Andrea Gardella ed Erik Rolando – ore 15-16), “i tecnici della neve: i maestri di sci (Michele Torini – ore 16-17) e “sport e paesaggio: la guida naturalistica” (Daniela Segale – ore 17-18). Ecco l'orario degli appuntamenti in sala B: “preparare una macchina, restaurare un auto d'epoca e insegnare la guida sicura” (Automobile Club Genova – ore 10-11), “le professioni della Montagna (Artesina – ore 11-12), “le professioni degli sport equestri” (FISE Liguria – ore 12-13), “le start-up del mondo sportivo” (Matteo Campodonico – ore 14-15), “laboratori di mental training (Eugenio De Gregorio – ore 15-16), “riqualificazione degli impianti sportivi: le piscine di Albaro” (Alessandra Zuppa – ore 16-17) e “come si gestisce un impianto natatorio” (Filippo Tassara – ore 17-18).

Rassegna stampa



Per lavorare scelgo lo Sport





OAG

ARCHITETTURA DELLO SPORT: ORDINE E FONDAZIONE AL SALONE ORIENTAMENTI 2018

Pubblicata il 22 novembre 2018

Giovedì 15 novembre si è conclusa l'edizione 2018 di Orientamenti, il Salone della Formazione, del Lavoro e dell'Orientamento organizzato dall'Agenzia Alfa. La manifestazione ha registrato un record di presenze: oltre 91.000 visitatori in tre giorni, di cui 18.000 provenienti da fuori Genova.

L'Ordine e la Fondazione degli Architetti di Genova hanno partecipato alla manifestazione su invito del CONI all'interno del format *“Per lavorare scelgo lo Sport”*, dedicato alla scoperta di tutte le professioni che ruotano intorno al mondo dello sport. Tra queste professioni c'è l'**architetto dello sport**. Dentro il villaggio del Coni Ordine e Fondazione hanno incontrato al proprio corner numerosi studenti in procinto di scegliere il proprio percorso di studi, illustrando le caratteristiche di questa professione e i possibili sbocchi lavorativi. In rappresentanza del Consiglio dell'Ordine sono intervenuti Stefano Galati, Tesoriere dell'Ordine, e Riccardo Miselli, Consigliere dell'Ordine con delega ai rapporti con Università e Scuola.

Nel corso di Orientamenti sono stati organizzati **quattro incontri** dedicati: *“Sport e Architettura”* con l'Arch. Paolo Raffetto, Presidente Ordine Architetti, all'interno della rassegna “Capitani coraggiosi”; *“Gli impianti sportivi di eccellenza”* con il Arch. Gino Zavanella, progettista dello Juventus Stadium; *“Riqualificazione degli impianti sportivi: le piscine di Albaro”*, con l'Arch. Alessandra Zuppa, Consigliere Fondazione Ordine Architetti, e Filippo Tassara e Luca Baldini, Gestori Piscine di Albaro; *“La progettazione di impianti sportivi di base per tutti”*, con l'Arch. Maurizio Maggiali, Tecnico regionale per l'impiantistica sportiva del CONI Liguria.

Un sentito ringraziamento va ai colleghi Massimo Sotteri e Roberta Ruggia, che con grande professionalità e disponibilità hanno curato e organizzato la nostra partecipazione all'interno della manifestazione, e a tutti i colleghi che hanno presidiato il corner, in particolare Arch. Sonia Lanzarotti, Arch. Maurizio Maggiali, Arch. Riccardo Miselli, Arch. Enrico Rocchi, Arch. Flavio Roncallo, Arch. Mario Tario, Arch. Daniela Turci, e a tutti quelli che hanno partecipato agli incontri.

L'appuntamento con la prossima edizione di Orientamenti è dal 12 al 14 novembre 2019.



Per lavorare scelgo lo Sport



Roberta Ruggia Barabino & Massimo Enzo Maria Sotteri architetti



Roberta Ruggia Barabino
nata a Genova, il 24/10/1964
studio in Via Santi Giacomo e Filippo 35/5A, 16122 Genova
Cell.3288218105
Email roberta.ruggia@virgilio.it
laurea in Architettura presso l'Università di Genova
sessione 12 aprile 1988 con votazione 110/110 e lode
abilitazione professionale rilasciata il 31 maggio 1988
iscritta all'Albo degli Architetti di Genova
al N° 1572 da gennaio 1989
svolge attività di libera professionista nel campo delle costruzioni e ristrutturazioni con particolare attenzione al contesto e alla percezione dello spazio da parte degli utenti che dovranno abitare e vivere negli ambienti. Organizzazione eventi, incontri, mostre e conferenze in campo culturale in particolare per l'Associazione Amici del Colombo.



Massimo Enzo Maria Sotteri
nato a Genova, il 27/01/1955
studio in Via Pianderlino 11 b 16143 Genova
Cell.3468614720
Email massimo@sotteri.com Sito Web www.sotteri.com
laurea in Architettura presso l'Università di Genova
sessione dicembre 1979 con votazione 110/110 e lode
abilitazione professionale rilasciata nel 1981
iscritta all'Albo degli Architetti di Genova
al N° 1058 da settembre 1981
svolge attività da architetto libero professionista nel settore edile e degli allestimenti fieristici, museali e teatrali. Organizzazione eventi, incontri, mostre e conferenze in campo culturale e sportivo in particolare nell'attività legata al settore nautico.

Progettazione, ideazione, grafica e realizzazione mostre in collaborazione.

- "Porticciolo Duca degli Abruzzi, architettura e nautica" presso la rampa espositiva del Galata Museo del Mare, con il patrocinio della Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Genova, novembre 2014.
- "Porticciolo Duca degli Abruzzi, architettura e nautica" presso la sala polivalente a Recco all'interno della manifestazione "Il mare ci unisce", giugno 2015.
- "L'Elettra e il Porticciolo Duca degli Abruzzi, la nave laboratorio di Guglielmo Marconi" realizzata presso la sede nautica dello YCI in contemporanea con l'installazione presso il museo di Villa Croce dell'artista Susan Philipsz con foto degli spezzoni della nave, ottobre 2015.
- "Sapere di mare e ritmo mediterraneo" presso il Museo ViadelCampo29rosso, tavole illustrative sull'imbarcazione Creuza de mä in omaggio a Fabrizio De Andrè, settembre 2016.
- "Concorso Blueprint" bandito dal Comune di Genova, dicembre 2016 con successiva mostra a Palazzo Rosso
- "Il Duca e il mare" presso il museo di Palazzo Reale, percorso espositivo e pannelli sulla storia di Luigi Amedeo di Savoia, catalogo edito da Sagep, aprile 2017.
- "Per lavorare scelgo lo Sport" presso Piazzale delle Feste, Porto Antico, progettazione e grafico dell'allestimento del Padiglione CONI ad Orientamenti 2018, novembre 2018.



